



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

PROGRAMMI
A.A. 2000/2001

1. DEMOGRAFIA

Prof. Uff.: **Gustavo DE SANTIS**

Programma a.a. 2000/2001

Descrizione della materia.

La demografia (demos=popolazione) studia le caratteristiche delle popolazioni, sia di tipo strutturale (ammontare e struttura per sesso e per età), sia di tipo dinamico (nascite, decessi, migrazioni, ecc.). La demografia moderna, tuttavia, distingue, anche all'interno della componente dinamica, gli aspetti strutturali (per cui, ad esempio, in una popolazione giovane si osserveranno di norma più nascite, più matrimoni e meno decessi rispetto a una popolazione anziana) dagli aspetti comportamentali, che misurano per ciascun individuo, tenuto conto delle sue caratteristiche (sesso, età, ecc.), la propensione a dar luogo a certi fenomeni (una nascita, un matrimonio, ecc.), o il rischio di subirli (un decesso). I comportamenti demografici assumono particolare importanza nei modelli di popolazione, di cui si dimostrano essere i "motori", ossia gli elementi che determinano nel lungo periodo le caratteristiche della popolazione in termini di struttura e di flussi. Questo può avere ripercussioni importanti su numerosi aspetti della vita di una collettività, ad esempio in termini di pressione sulle risorse economiche o ambientali, di creazione di sottogruppi di popolazione più o meno rigidamente separati, nella divisione dei compiti tra sessi e tra classi di età, ecc.

Descrizione del corso.

Il corso si articola in due parti. La prima è di natura metodologica e riguarda le relazioni interne alla sola sfera demografica, distinguendo tre piani di studio: 1) ciò che "appare" (ammontare della popolazione e dei flussi demografici; tassi generici; strutture per età; ecc.), 2) i comportamenti demografici (tassi specifici di fecondità, di migratorietà, ecc.; intensità e cadenza dei processi); 3) il sistema demografico, ovvero le relazioni tra (1) e (2).

La seconda parte del corso è invece di natura monografica, e tratterà, quest'anno, dell'invecchiamento della popolazione e dei suoi possibili effetti sul sistema pensionistico.

PROGRAMMA

A.1) Metodologia - Generalità

Definizione della disciplina; Fonti (Censimento, Anagrafe, Stato civile, Indagini campionarie) e problemi tipicamente connessi al loro uso; Definizione dei concetti utilizzati (simbologia; popolazione media; componenti naturali e migratorie; tempo; diagramma di Lexis; variabili di stock e variabili di flusso; generazioni, coorti e contemporanei; tassi e probabilità; intensità e cadenza dei fenomeni); Analisi e misure elementari dei fenomeni (tassi di incremento costanti e variabili; struttura per età; altri aspetti strutturali; tassi generici e tassi specifici e relazioni tra di essi; standardizzazione con il metodo della popolazione tipo e dei coefficienti tipo);

A.2) Metodologia - Comportamenti demografici

Mortalità (rischi di morte; costruzione e funzioni biometriche di una tavola di mortalità; tavole di mortalità abbreviate; confronti di mortalità; punto di Lexis; mortalità nelle età infantili e senili; mortalità per causa; mortalità differenziale; tavole tipo di mortalità); Nuzialità (misure analitiche e sintetiche; soluzioni approssimate) e scioglimenti di matrimoni (cenni); Fecondità (misure analitiche e sintetiche); Migratorietà (misure più comunemente utilizzate in funzione delle fonti disponibili e confronto tra di esse);

A.3) Metodologia - Il sistema demografico

Previsioni demografiche, sotto varie ipotesi di fecondità, mortalità e migratorietà; Modelli di popolazione (stazionaria; stabile; quasi stabile; ecc.). Riproduttività delle generazioni, sotto varie ipotesi di fecondità e di mortalità;

B) Parte monografica - Invecchiamento e pensioni

Definizione e misura dell'invecchiamento; Il sistema pensionistico a capitalizzazione e a ripartizione: origini storiche e confronto teorico/empirico; Il caso italiano, e la sua evoluzione recente.

ESAME: L'esame si svolge in forma scritta, ed è volto all'accertamento di tre aspetti della preparazione dei candidati: l'apprendimento dei concetti teorici; la capacità di applicarli a casi concreti; la sensibilità agli ordini di grandezza per le principali variabili demografiche, per l'Italia e per il mondo nel suo complesso. Per i frequentanti, è previsto il superamento di una serie di prove intermedie, nel corso delle lezioni, che sostituiranno l'esame finale.

TESTI CONSIGLIATI

(parte metodologica) Massimo Livi Bacci, *Introduzione alla demografia*, Torino, Loescher, 1998, 3^a ed.

(parte metodologica) Gustavo De Santis, *Esercizi risolti* (fotocopie presso l'Istituto di Economia e Statistica)

(parte monografica) Gustavo De Santis, *Demografia ed economia*, Bologna, Il Mulino, 1997 (solo i capp. 1 e 5).

IMPORTANTE: Si consiglia agli studenti di venire alle lezioni avendo **già studiato** i testi e gli argomenti del corso.

2. DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Uff.: Francesco TRIMARCHI

Programma a. a. 2000/2001

Principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione. Fonti del diritto amministrativo. Organizzazione e uffici. Persone giuridiche e organi. Rapporti tra organi. Enti pubblici. Rapporto di pubblico impiego. Privatizzazione. Dirigenza. Amministrazione centrale e periferica. Autonomie territoriali. Situazioni giuridiche soggettive. Attività amministrativa. Procedimento amministrativo. Invalidità degli atti amministrativi. Beni pubblici. Attività contrattuale della pubblica amministrazione. Responsabilità della pubblica amministrazione. Giustizia amministrativa. Ricorsi amministrativi. Giurisdizione ordinaria e amministrativa. Il processo amministrativo. Il doppio grado di giurisdizione. Le altre giurisdizioni amministrative.

Testi consigliati per l'esame:

E. CASETTA, Manuale di diritto amministrativo, II ed., 2000, Milano.

E' richiesta la conoscenza delle seguenti leggi:

L. 8 giugno 1990, n. 142 - Ordinamento delle autonomie locali (e succ. modifiche ed integrazioni fino alla L. 3 agosto 1999, n. 265).

L. 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 - Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

L. 25 marzo 1993 n. 81- Elezione diretta del Sindaco, del Presidente della Provincia, del Consiglio comunale, del Consiglio provinciale.

D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 - Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche (e succ. modifiche , apportate dai decreti legislativi 247, 470 e 546 del 1993).

D. Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77 - Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (così come modificato dal D.Lgs. 11 giugno 1996, n. 336, dal D.Lgs. 15 settembre 1997, n. 342, dalla L. 15 maggio 1997, n. 127 e dal D.L. 31 dicembre 1996, n. 559, convertito in L. 28 febbraio 1997, n. 30 dal D.Lgs. 23 ottobre 1998, n. 410).

L. 31 dicembre 1996, n. 675 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (e succ. modificazioni e integrazioni).

L. 15 marzo 1997, n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

L. 15 maggio 1997, n. 127 - Misure urgenti per lo smaltimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo.

D. Lgs. 31 Marzo 1998 n. 80- Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa emanate in attuazione dell'art. 11, comma 4, della L. 15 marzo 1997 n. 59.

D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59.

L. 16 giugno 1998 n. 191- Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997 n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica.

D.P.R. 9 febbraio 1999, n. 61 - Regolamento recante norme per l'organizzazione ed il funzionamento della Cabina di regia nazionale, ai sensi dell'art. 5, comma 3. del D. Lgs. 5 dicembre 1997, n. 430.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 - Riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi degli art. 11, comma I, lett. a) e 12 della L. 15 marzo 1997, n. 59.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 303 - Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59.

L. 21 luglio 2000, n. 205.

Avvertenze per gli studenti:

Il programma d'esame è costituito dagli argomenti trattati nel corso delle lezioni con tutti i profili in essi ricompresi.

La partecipazione assidua alle lezioni consente agli studenti di sostenere un colloquio su argomenti preventivamente concordati con il professore, il cui risultato positivo verrà tenuto in considerazione nella valutazione finale in sede di esame.

Il testo adottato è attualmente in corso di pubblicazione. La Casa Editrice ha assicurato che sarà disponibile tra breve e, comunque, prima dell'inizio dell'anno accademico.

3. DIRITTO DELLE COMUNITA EUROPEE

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Programma a. a. 2000/2001

- Le origini della cooperazione europea: l'evoluzione storica, geografica e istituzionale.
- L'evoluzione politica: dalle Comunità all'Unione Europea.
- L'Atto Unico Europeo.
- L'Unione europea: il Trattato istitutivo; la politica estera e di sicurezza comune; la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale.
- La cooperazione rafforzata: le clausole generali e le clausole speciali.
- L'integrazione del sistema Schengen nell'Unione Europea.
- I diritti umani nell'Unione Europea.
- La cittadinanza dell'Unione.
- L'Unione economica e monetaria.
- Istituzioni e organi dell'Unione: la struttura dell'Unione; il Consiglio Europeo; il Parlamento europeo; la Commissione; il Consiglio dell'Unione; il C.O.R.E.P.E.R.; la Corte di giustizia; il Tribunale di primo grado; il Comitato delle regioni; gli organi dell'Unione economica e monetaria; le agenzie.
- Il diritto comunitario: le fonti; il diritto originario; il diritto derivato; gli atti delle istituzioni comunitarie; l'iter di formazione; le procedure congiunte fra Parlamento e Consiglio.
- Le competenze della Comunità.
- L'Unione doganale e il mercato interno: la libera circolazione delle merci; la libera circolazione dei cittadini degli Stati terzi; la prestazione dei servizi; la circolazione dei capitali.
- Le politiche comunitarie: la politica agricola; la politica sociale; la politica dell'ambiente.
- La libertà di concorrenza; gli aiuti degli Stati.
- L'armonizzazione fiscale.
- Il finanziamento della Comunità.
- Le relazioni esterne.
- Il Contenzioso comunitario.
- L'adattamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento comunitario.

Testo consigliato:

C. ZANGHI', Istituzione di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, edizione 2000.

4. DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

Programma a.a. 2000/2001

Le fonti del diritto; common law; la Costituzione; la legge; la riserva di legge; procedimento di formazione della legge; fonti atipiche; leggi organiche; legislazione delegata; decreti legge; regolamenti parlamentari; regolamenti governativi; consuetudini; le differenti accezioni di Costituzione; classificazione delle Costituzioni e loro contenuto; il costituzionalismo; il potere costituente; la revisione costituzionale; rottura della Costituzione; stato di crisi; diritto di resistenza; l'opposizione incostituzionale; le forme di Stato; la confederazioni di Stati; lo Stato federale; lo Stato regionale; la democrazia diretta; il referendum; altri istituti di democrazia diretta; le forme di Governo; criteri di classificazione e tipologie; forme di governo, sistemi di partiti e sistemi elettorali; classificazione dei sistemi di partito; i tipi di sistema elettorale; l'organizzazione costituzionale; la separazione dei poteri; la rappresentanza politica; il Parlamento; gli atti del Parlamento; le prerogative dei parlamentari e delle assemblee nel loro complesso; il Governo, il Primo ministro, il Consiglio dei Ministri, i sottosegretari, il Consiglio di Gabinetto, i comitati interministeriali, la formazione del Governo, le crisi del Governo; il funzionamento del Governo: principio monocratico e principio collegiale; il Capo dello Stato; monarchie e repubbliche; derivazione della carica; cessazione della carica; i poteri del Capo dello Stato e la loro tipologia; la giustizia costituzionale; la giurisdizione costituzionale diffusa; la giurisdizione costituzionale accentrata; il sistema francese; il sistema spagnolo; il sistema tedesco; il sistema degli USA; il sistema italiano; le sentenze delle Corti Costituzionali; l'accesso alle Corti Costituzionali; il controllo di costituzionalità mediante organi politici.

Testo consigliato

G. MORBIDELLI - L. PEGORARO - A. REPOSO - M. VOLPI, Diritto costituzionale italiano e comparato (seconda edizione), Bologna, Monduzzi editore, 1997. Di tale testo è richiesta la preparazione dei soli capp. II, cap. III, cap. IV, cap. V, cap. VI, cap. VII, cap. X.

5. DIRITTO DIPLOMATICO E CONSOLARE

Prof. Uff.: Giovanna Pia PERRONI

La disciplina ha per oggetto le relazioni internazionali di carattere diplomatico e consolare sotto il profilo delle origini storiche del fenomeno, dei suoi vari aspetti, delle norme internazionali ed interne che lo regolano, degli strumenti e delle tecniche utilizzate per l'esercizio delle funzioni connesse. Particolare attenzione verrà rivolta allo "status" degli organi diplomatici e consolari, e quindi dei trattamenti dovuti alle persone ed agli uffici.

Programma a. a. 2000/2001

- 1) L'ambito del diritto diplomatico e consolare.
- 2) Le origini e l'evoluzione della funzione diplomatica e consolare.
- 3) Le fonti del diritto diplomatico e consolare.
- 4) La creazione e la struttura delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 5) Le funzioni delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 6) Il personale diplomatico e il personale consolare.
- 7) Le immunità e i privilegi delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 8) Lo status diplomatico e lo status consolare.

Testi consigliati

PER IL DIRITTO DIPLOMATICO:

A. MARESCA, La Missione diplomatica, Giuffrè, Milano 1967, compresa l'Appendice IV;

oppure

F. FLORIO, Nozioni di diplomazia e diritto diplomatico, Giuffrè, Milano 1978, compreso l'Allegato I;

oppure

F. ATTINA', Diplomazia e politica estera, Franco Angeli, Milano 1979, e conoscenza della Convenzione sulle relazioni diplomatiche, Vienna, 18 Aprile 1961, in Rivista di Diritto Internazionale 1961, p. 527 ss..

Data la difficoltà di reperire i suddetti testi, gli studenti possono utilizzare per la loro preparazione all'esame una delle seguenti opere, entrambe in consultazione presso l'Istituto di Studi Internazionali e Comunitari, Via N. Bixio n. 9.

L. DEMBINSKI, The Modern Law of Diplomacy Nijhoff, Dordrecht 1988, e conoscenza della Convenzione sulle relazioni diplomatiche, Vienna, 18 Aprile 1961, in Rivista di Diritto Internazionale 1961, p. 527 ss. .

oppure

J. SALMON, Manual de droit diplomatique. Bruylant, Bruxelles 1994, compreso l'Annexe I.

É richiesta inoltre la conoscenza degli Artt. da 30 a 57 del DPR 5 Gennaio 1967, n. 18, Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri~ in Biscottini-Bettoni, Codice delle leggi diplomatiche e consolari europee, Cedam, Padova 1992, p. 388-395.

PER IL DIRITTO CONSOLARE:

A. MARESCA, Voce Agenti consolari e consolato, I) Diritto internazionale, in Enciclopedia Giuridica, vol. I.

A. SINAGRA, Voce Agenti consolari e consolato, II) Diritto Pubblico, in Enciclopedia Giuridica, vol. I.

oppure

G. ZAMPAGLIONE, Diritto consolare, Teoria e pratica, vol. I, Roma 1970, pp. 7-48, 85-129, 163-192, 211-372;

oppure

ANNUAIRE DE L' A.A.A., vol. 49/50, 1979-1980: Le consul, ses fonctions et son status, La Haye, pp. 9-100.

Tutte le suddette opere possono essere reperite presso la Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza.

É richiesta inoltre la conoscenza della Convenzione sulle relazioni consolari, Vienna, 24 Aprile 1963, in Rivista di Diritto Internazionale 1963, p. 504 ss., oppure in S.I.O.I., Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari, Cedam, Padova 1984, p. 400 ss., e del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 200, Disposizioni sulle funzioni e sui poteri consolari, in Biscottini-Bettoni, Codice delle leggi diplomatiche e consolari europee, Cedam, Padova 1992, p. 404-420.

6. DIRITTO DI FAMIGLIA

Prof. Uff.: Marcella FORTINO

La materia è relativa alla disciplina giuridica della famiglia dal momento della sua formazione con il matrimonio al momento del suo possibile scioglimento attraverso il divorzio. In essa vengono studiati anche i profili patrimoniali del rapporto tra coniugi e la disciplina della filiazione ed adozione. Viene sempre tenuto presente il rapporto tra evoluzione sociale della famiglia e disciplina giuridica.

Programma a.a. 2000/2001

Il diritto di famiglia nella realtà storico-sociale: uno sguardo all'evoluzione storica dello statuto giuridico della famiglia. La famiglia nell'età repubblicana. Status e famiglia. Status familiari ed obbligazione alimentare.

La disciplina del matrimonio civile. Le invalidità del matrimonio. Diritti e doveri che nascono dal matrimonio. I rapporti patrimoniali tra coniugi. L'impresa familiare.

La crisi del rapporto coniugale. La separazione personale tra coniugi. Il divorzio.

Filiazione e adozione. La costituzione del rapporto di filiazione. Gli effetti della filiazione.

Adozione e affidamento.

Testo consigliato

M. FORTINO, Diritto di famiglia. I valori, i principi, le regole, Giuffrè, Milano 1997.

7. DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Lina PANELLA

DESCRIZIONE DELLA MATERIA

Il diritto internazionale pubblico si occupa di esaminare le caratteristiche giuridiche dei soggetti che compongono la comunità internazionale (Stati, organizzazioni etc.) e gli obblighi che derivano dall'appartenenza a tale comunità. In particolare, si porrà attenzione alla definizione dei rapporti tra gli Stati, tra gli stati e le Organizzazioni e tra lo stato e gli individui, esaminando i nuovi fenomeni di formazione di Tribunali internazionali e Corti penali permanenti ed i mezzi di soluzione delle controversie internazionali.

Programma a. a. 2000/2001

Definizione del Diritto Internazionale: lo Stato come soggetto di diritto internazionale. Altri soggetti e presunti tali. La formazione delle norme internazionali: la consuetudine ed i suoi elementi costitutivi. Altre norme generali non scritte: gli accordi di codificazione e le dichiarazioni dell'Assemblea Generale dell'ONU. I trattati internazionali: procedimento di formazione, riserve, interpretazione, invalidità ed estinzione. Le principali organizzazioni internazionali. Il contenuto delle norme internazionali. La sovranità territoriale definizione e limiti. Il diritto internazionale marittimo. Gli spazi aerei e cosmici. L'applicazione delle norme internazionali e le sue conseguenze. L'accertamento delle norme internazionali e la soluzione delle controversie tra gli Stati.

Testo consigliato

B. CONFORTI, Diritto Internazionale, Editoriale Scientifica, 2000.

8. DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Uff.: Vittorio FAZIO

Collaboratrice: dott.ssa Caterina Lumia

Programma a. a. 2000/2001

Lavoro subordinato: diritto del lavoro e principi costituzionali; le fonti; il contratto di lavoro; costituzione del rapporto di lavoro - collocamento e mobilità; tutela delle donne e dei minori; mansioni e qualifiche; poteri del datore e obblighi del lavoratore; orari di lavoro; retribuzione, ferie; sospensione ed estinzione del rapporto; TFR; disoccupazione e cassa integrazione; tutela del lavoratore;

L'ordinamento sindacale e le organizzazioni; la libertà sindacale - Sindacati e rappresentatività, diritti.

Repressione condotta antisindacale; Contrattazione e contratto collettivo - Lo sciopero.

Testi consigliati

PERA G., Compendio di diritto del lavoro, Ed. Giuffrè, Milano, Capp. 1, 2, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25.

CARINCI - DE LUCA TAMAJO - TOSI - TREU, Diritto del lavoro 1. Il diritto sindacale, Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 13.

9. DIRITTO PARLAMENTARE

Prof. Uff.: Jole BUCCISANO

Programma a. a. 2000/2001

La forma di governo dello Stato italiano e il ruolo del Parlamento. La potestà regolamentare delle Camere e la posizione dei regolamenti parlamentari nel sistema delle fonti del diritto. La "materia" regolamentare. Le modalità di esercizio della potestà regolamentare. I regolamenti vigenti: la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. La disciplina del procedimento legislativo. Procedure di indirizzo, di controllo e di informazione.

Testi consigliati

M.L. MAZZONE-HONORATI, Lezioni di diritto parlamentare, Giappichelli, Torino 1997.

10. DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof. Uff.: Mario CALOGERO

Programma a. a. 2000/2001

La comparazione giuridica. Le <<funzioni>> e gli <<scopi>> del diritto comparato. Macrocomparazione e microcomparazione. I sistemi giuridici nel mondo. Origine ed evoluzione del sistema romanistico e del sistema germanico. Le codificazioni moderne. Origine ed evoluzione del Common Law. Il diritto degli Stati Uniti d'America. Il diritto mussulmano. Il diritto cinese. Ordinamenti giuridici dell'Africa.

Nell'ambito del corso di lezioni sarà esaminata specificatamente la disciplina dei rapporti patrimoniali tra coniugi ed il trust.

Testi consigliati

K. ZWEIGERT - H. KOTZ, Introduzione al diritto comparato, vol. I, Giuffré Milano, ult. ed.

oppure

R. DAVID - C. JAUFFRET-SPINOSI, I grandi sistemi contemporanei, Cedam, Padova, ult. ed.

11. DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA

Prof. Uff.: Antonino SCALISI

Programma a. a. 2000/2001

Il diritto privato dell'economia e la Costituzione economica.

- L'utilizzazione dei beni e la proprietà privata.
- I rapporti di cooperazione e l'obbligazione.
- La reintegrazione del diritto violato.
- Il contratto:
 - A.= Il contratto nella prospettiva del mercato e in quello preminente della, persona. B.= Contratto e autonomia contrattuale. C.= Formazione e conclusione del contratto.
 - D.= Il regolamento contrattuale. E.= Contratti standard e condizioni generali del contratto e clausole vessatorie. F.= Qualificazione e interpretazione del contratto. G.= Il vincolo contrattuale e i rimedi contro il vincolo (Nullità e annullabilità del contratto; Nullità del contratto per contrarietà a norme imperative e per illecità, Contrarietà del contratto a norme imperative e reati connessi da un contraente ai danni dell'altro, La risoluzione e la rescissione del contratto).

I singoli contratti: A.= I contratti tipici; B.= In particolare il contratto di appalto. C.= I nuovi tipi contrattuali: L'engineering, Il franchising, Il leasing.

Testi consigliati

ROMAGNOLI, La Costituzione economica, in Trattato di diritto commerciale e di diritto pubblico dell'economia a cura di F. GALGANO, CEDAM, 1977, Vol. I, pagg . 139- 184.

P. BARCELLONA, Diritto privato e società moderna, Jovene, Napoli, 1996 limitatamente alle pagine 251-577.

ROPPO, Contratto, in Digesto delle discipline privatistiche, sez. civile, UTET, 1989, Vol. IV, pagg. 87-138.

RESCIGNO, Appalto, in Enc. giuridica Treccani, 1988, pagg. 1-13.

DE NOVA, Nuovi contratti, II ed., Torino, 1994.

12. DIRITTO REGIONALE

Prof. Uff.: Francesco TRIMARCHI

Programma a. a. 2000/2001

- 1) LA FORMAZIONE E LA NATURA GIURIDICA DELLE REGIONI.
- 2) LE FUNZIONI DELLA REGIONE: Le funzioni normative (la potestà statutaria, la potestà legislativa e regolamentare); le funzioni amministrative.
- 3) L'ORGANIZZAZIONE REGIONALE: Il problema della forma regionale di governo; il consiglio regionale; la giunta regionale e il presidente della giunta.
- 4) AMMINISTRAZIONE REGIONALE E RAPPORTI TRA REGIONI, PROVINCE E COMUNI.
- 5) I RACCORDI TRA LO STATO E LE REGIONI: La partecipazione delle regioni ad attività dello Stato nei confronti delle Regioni ed il principio di unitarietà della Repubblica.
- 6) L'AUTONOMIA FINANZIARIA.
- 7) CONTROLLI STATALI SULLE REGIONI: (i controlli sugli atti; i controlli sugli organi direttivi della Regione).

Testo consigliato

L. PALADIN, Diritto regionale, Padova, 2000.

13. DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

Prof. Uff.: Emilia CALABRO'

Programma a. a. 2000/2001

Il sistema giuridico della previdenza sociale: profili storico - evolutivi e sistematici. Gli "eventi" generatori di condizioni di bisogno socialmente rilevante: gli infortuni, la vecchiaia, la morte. Gli strumenti di intervento pubblico nell'economia: le integrazioni salariali, l'indennità di mobilità, i trattamenti speciali di disoccupazione. La tutela dall'insolvenza del datore di lavoro.

Testo consigliato:

M. CINELLI, Lineamenti di diritto della previdenza sociale, 3° edizione, Giuffè, Milano 2000 con esclusione del capitolo XVIII.

Si richiede altresì la conoscenza del d. lgs. 23.02.2000 n° 38 contenente Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a norma dell'art. 55, comma 1 della legge 17 maggio 1999, n° 144.

14. DOTTRINA DELLO STATO

Prof. Uff.: Domenica Mazzù

Programma a. a. 2000/2001

TITOLO DEL CORSO: *Diritto e Stato nel pensiero di Immanuel Kant*

TESTI:

- 1) I. KANT, *Scritti di filosofia politica*, La Nuova Italia, Firenze
- 2) D. MAZZU', *Il complesso dell'usurpatore*, Giuffré, Milano, 1999
- 3) G. M. CHIODI, *Equità. La categoria costitutiva del diritto*, Giappichelli, Torino.

15. ECONOMETRIA

Prof. Uff.: Antonio DI PINO

Programma a.a. 2000/2001

Si può definire l'Econometria come la disciplina che utilizza la metodologia statistica per lo studio dei modelli economici relativi sia ad un sistema macroeconomico che ad una singola impresa o ad un particolare mercato. La conoscenza approfondita degli aspetti quantitativi di tali modelli consente di avere le idee più chiare sulle relazioni intercorrenti fra le variabili economiche ed, entro ragionevoli limiti, di prevederne l'andamento. D'altro canto, è anche ambizione degli econometrici fornire ai responsabili delle politiche economiche ed agli operatori di settore gli strumenti per poter intervenire sull'andamento dei sistemi in funzione degli obiettivi di crescita prefissati.

Obiettivo del corso è l'acquisizione degli strumenti di base per la stima del modello lineare generale, lo studio delle sue estensioni e l'uso dei più importanti tests. Verranno introdotti inoltre i fondamentali metodi di identificazione e stima di un modello pluri-equazionale.

Sono previste esercitazioni pratiche al computer.

Nozioni propedeutiche di algebra lineare ed elementi di calcolo differenziale.

Vettori, Matrici, Determinanti, Traccia, Matrici a blocchi, Dipendenza lineare, rango e soluzione di equazioni omogenee. Matrice inversa. Radici e vettori caratteristici, forme quadratiche e matrici definite positive, Matrici idempotenti, .

Derivate e regole di derivazione. Massimi e minimi di funzioni. Condizioni di primo ordine e di secondo ordine per l'esistenza di un massimo o di un minimo, Calcolo differenziale nella notazione matriciale.

Richiami di probabilità, inferenza statistica e correlazione.

Variabili casuali, Distribuzioni campionarie, Distribuzione Normale, t -Student, Chi quadro ed F di Fisher, Teorema del limite centrale, le più note proprietà degli stimatori: Correttezza, Efficienza e Consistenza. Covarianza e Correlazione. Matrice varianze-covarianze. Il metodo dei Minimi Quadrati e della Massima Verosimiglianza. R^2 . l'Analisi della varianza nella regressione. Coefficienti di correlazione multipla e parziale.

Obiettivi e metodi dell'Econometria.

Un esempio di modello macroeconomico: consumi, investimenti, reddito. Variabili endogene, esogene e ritardate. forma strutturale e forma ridotta. Moltiplicatori d'effetto.

Il modello lineare generale

Ipotesi di base sulle proprietà algebriche e statistiche, Stimatori ottenuti con i minimi quadrati, loro proprietà: correttezza ed efficienza, il teorema di Gauss-Markov, la Matrice di correlazione ed i coefficienti di regressione, criteri di significatività ed intervalli fiduciali, Vincoli lineari.

Problemi di analisi della regressione.

Multicollinearità, le variabili di comodo, tests di stabilità strutturale. L'autocorrelazione seriale, conseguenze della presenza di perturbazioni autocorrelate. Eteroschedasticità, Lo stimatore di Aitken ottenuto con i minimi quadrati generalizzati.

Problemi di identificazione e di stima.

Regressioni con variabili di natura stocastica e gli errori nelle variabili. Il metodo delle variabili strumentali. Sistemi di equazioni simultanee. il problema dell'identificazione. Stimatori ottenuti con: minimi quadrati a due stadi (2SLS), Massima Verosimiglianza ad informazione limitata, Minimi quadrati a tre stadi (3SLS) e Massima Verosimiglianza ad informazione completa.

Testo consigliato

- **J. Johnston** "Econometrica", F. Angeli, 3a edizione 1996.

Per gli argomenti di algebra lineare e per i richiami di probabilità ed inferenza può essere utile la consultazione dei seguenti due testi:

- **A. Rizzi** "Il linguaggio delle Matrici" N.I.S. , 1988

- **R. Orsi** "Probabilità ed Inferenza Statistica" Il Mulino, Bologna.

per maggiori approfondimenti sui problemi della stima si consiglia anche la consultazione di:

- **P. Paruolo** "Note sul problema della stima" CLUEB Bologna, 1992

- **G. Landenna, D. Marasini, P. Ferrari** "Teoria della stima", Il Mulino, Bologna 1997.

Appunti ed esercizi verranno forniti nel corso delle lezioni.

16. ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Guido SIGNORINO

Programma a.a. 2000/2001

Il corso di economia internazionale è articolato in due parti “istituzionali” ed una parte dedicata ad un approfondimento “monografico”. La prima parte approfondisce gli aspetti di teoria pura dello scambio internazionale, che forniscono una spiegazione economica dell’esistenza del commercio e della specializzazione produttiva internazionale. Dopo aver accennato al contributo dei teorici pre-classici ed all’interpretazione smithiana del vantaggio assoluto, introdurremo il modello ricardiano dei “vantaggi comparati”, spiegando la specializzazione internazionale in base ai differenti livelli di produttività del lavoro. Cercheremo dunque di comprendere se la distribuzione del vantaggio dello scambio è effettivamente “equa” a livello internazionale ed a livello interno ed analizzeremo modelli di scambio che prevedano l’uso di più fattori nelle funzioni della produzione. La parte di analisi degli scambi si concluderà con l’esposizione degli strumenti di politica commerciale (dazio, sussidio alle esportazioni, contingentamento delle importazioni, restrizioni volontarie, ecc.) ed il dumping.

La seconda parte del corso è invece dedicata agli aspetti di economia monetaria internazionale. Dopo aver introdotto concetti e definizioni relativi alla bilancia dei pagamenti ed al tasso di cambio, ci concentreremo sull’analisi delle determinanti dei cambi nel breve e nel lungo periodo, sul ruolo delle politiche monetarie e delle tendenze dei prezzi e sugli effetti dei differenziali internazionali dei livelli di attività produttiva. Rivolgeremo dunque la nostra attenzione alla descrizione del “sistema monetario internazionale” nella sua evoluzione storica ed alla attuale dinamica del sistema monetario in Europa che culminerà tra breve nella introduzione dell’Euro.

Infine, la parte monografica del corso sarà dedicata all’analisi dei processi di convergenza nell’Unione Europea.

TESTI SUGGERITI:

Parte I: KRUGMAN P., OBSTFELD M., *Economia internazionale*, Hoepli, II. Ed., 1994 Capp. 1-6 e 9-10

Parte II: KRUGMAN P., OBSTFELD M., *Economia internazionale*, Hoepli, II. Ed., 1994 Capp. 13-19 e 21

Parte III: LEONARDI R., *Coesione, convergenza e integrazione nell’Unione Europea*, Il Mulino, Bologna, 1998, capitoli 1-3 e 6-7.

Approfondimenti sul tema dell’unione monetaria europea potranno essere realizzati su:

JOSSA B., *La moneta unica europea*, Carocci, Roma, 1999;

CENTORRINO M., LIMOSANI M., *L’Europa e il Mezzogiorno dopo Maastricht*, Giappichelli, Torino, 1998.

Durante il corso delle lezioni verranno indicate con maggior dettaglio le parti da approfondire nei capitoli indicati.

17. ECONOMIA POLITICA (A-L)

Prof. Uff.: Mario CENTORRINO

Collaboratori: dott. Ferdinando Ofria, dott. Bruno Sergi.

Programma a. a. 2000/2001

Parte I[^]: Microeconomia

Domanda offerta e prezzi. Consumo. L'offerta di lavoro. Costi. Produzione. Equilibrio concorrenziale. Monopoli e concorrenza imperfetta. Oligopolio. Politiche per la concorrenza. Esternalità, beni di merito e processo decisionale pubblico.

Parte II[^]: Macroeconomia

Nozioni di contabilità nazionale. La macroeconomia neo-classica. Fondamenti di teoria del reddito. La teoria keynesiana del reddito di equilibrio. Interesse, moneta e livello dei prezzi. Occupazione, salario e distribuzione del reddito nella teoria keynesiana. Primi elementi di teoria dell'inflazione. Gli investimenti e la visione keynesiana del capitalismo. Arricchimenti e critiche del modello base keynesiano (teorie del consumo, ciclo economico, legge di Okun). La sintesi neoclassica della teoria keynesiana. Moneta, credito e banche. Il monetarismo. Inflazione: la curva di Phillips. Teoria della bilancia dei pagamenti. La moneta unica europea.

Testi consigliati:

Parte I[^] (Microeconomia)

A) J. E. STIGLITZ, Principi di microeconomia, Bollati Boringhieri, Torino, 1998.

Parte II[^] (Macroeconomia)

B) B. JOSSA, Macroeconomia, IV[^] Edizione, Cedam, Padova, 1997.

AVVERTENZE:

- a) Il corso di lezioni sarà integrato da attività seminariali (di cui sarà dato regolare preavviso) definite "ad alta qualificazione didattica" (a.q.d.). La frequenza a queste attività, accertata con firme in apposito foglio di presenze, sarà considerata titolo aggiuntivo ai fini della valutazione d'esame;
- b) E' assolutamente indispensabile per superare l'esame, accanto allo studio dei testi, la lettura degli articoli a carattere economico di un qualunque quotidiano, settimanale o periodico specializzato, nei mesi antecedenti alla data d'esame, al fine di assumere conoscenza diretta dei dati, problematiche e provvedimenti di natura economica.

18.Bis ECONOMIA POLITICA (M-Z)

Prof. Uff.: Michele LIMOSANI

Collaboratori: dott. Ferdinando Ofria, dott. Bruno Sergi.

Programma a. a. 2000/2001

Parte I^: Microeconomia

Domanda offerta e prezzi. Consumo. L'offerta di lavoro. Costi. Produzione. Equilibrio concorrenziale. Monopoli e concorrenza imperfetta. Oligopolio. Politiche per la concorrenza. Esternalità, beni di merito e processo decisionale pubblico.

Parte II^: Macroeconomia

Nozioni di contabilità nazionale. La macroeconomia neo-classica. Fondamenti di teoria del reddito. La teoria keynesiana del reddito di equilibrio. Interesse, moneta e livello dei prezzi. Occupazione, salario e distribuzione del reddito nella teoria keynesiana. Primi elementi di teoria dell'inflazione. Gli investimenti e la visione keynesiana del capitalismo. Arricchimenti e critiche del modello base keynesiano (teorie del consumo, ciclo economico, legge di Okun). La sintesi neoclassica della teoria keynesiana. Moneta, credito e banche. Il monetarismo. Inflazione: la curva di Phillips. Teoria della bilancia dei pagamenti. La moneta unica europea.

Testi consigliati:

Parte I^ (Microeconomia)

A) J. E. STIGLITZ, Principi di microeconomia, Bollati Boringhieri, Torino, 1998.

Parte II^ (Macroeconomia)

B) B. JOSSA, Macroeconomia, IV^ Edizione, Cedam, Padova, 1997.

AVVERTENZE:

- c) Il corso di lezioni sarà integrato da attività seminariali (di cui sarà dato regolare preavviso) definite "ad alta qualificazione didattica" (a.q.d.). La frequenza a queste attività, accertata con firme in apposito foglio di presenze, sarà considerata titolo aggiuntivo ai fini della valutazione d'esame;
- d) E' assolutamente indispensabile per superare l'esame, accanto allo studio dei testi, la lettura degli articoli a carattere economico di un qualunque quotidiano, settimanale o periodico specializzato, nei mesi antecedenti alla data d'esame, al fine di assumere conoscenza diretta dei dati, problematiche e provvedimenti di natura economica.

18. ECONOMIA REGIONALE

Prof. Uff.: Guido SIGNORINO

Programma a. a. 2000/2001

Il corso di economia regionale ha considerato il ruolo economico del territorio e dello spazio sotto più profili. In primo luogo, l'introduzione della variabile "distanza" elimina la a-spazialità dei modelli economici di tipo neoclassico ed evidenzia come il trasporto e la sua tecnologia (mutevole in ragione alla distanza da percorrere e del mezzo utilizzato) determinano costi di produzione, prezzi, livello della domanda, scelte localizzative delle imprese, estensione del mercato e (per conseguenza) configurazione economica dello spazio e distribuzione delle attività produttive sul territorio.

A supporto della teoria della localizzazione, si sono approfonditi alcuni strumenti di analisi localizzativa (quoziente di localizzazione, coefficiente di localizzazione, curva della localizzazione) e si è studiato un modello di statistica spaziale semplice (la matrice di contiguità) che consente di analizzare l'influenza della prossimità su alcuni fenomeni economici (distribuzione dei prezzi, ecc.).

Una terza parte del corso ha riguardato modelli di sviluppo regionale. Partendo dal modello neoclassico di crescita si sono studiati i motivi delle ipotesi di convergenza e le ragioni del modello (opposto) di divergenza nei tassi di crescita regionali.

Il modello della "base economica" (la cui relazione al "vincolo esterno" ha consentito di evidenziare i nessi territoriali di un modello di crescita interregionale) è stato supportato dalla presentazione di strumenti analitici miranti ad evidenziare i livelli di competitività regionale (trade-gap analysis, constant market share analysis). Un approfondimento della legge di Verdoon ha introdotto una versione più ampia del modello della base economica (versione Thirlwall-Dixon) che in modo originale è stato utilizzato per evidenziare l'effetto sulla crescita locale di fattori "endogeni".

I testi di riferimento sono stati i seguenti:

CONTI, Geografia Economica, UTET (fino a pag. 85);
CICIOTTI, Competitività e territorio, NIS (da pag. 153).

Approfondimenti specifici sono stati effettuati su:

SIGNORINO, Rapporto sulla dimensione estera dell'economia siciliana – L'analisi del trade-gap, (fino a pag. 168);
OFRIA, Una verifica empirica della legge di Verdoon e: Quando funziona la legge Verdoon;
MUCCIARDI, (appunti sull'analisi spaziale);
LO MEO, Appunti sul ruolo di Sviluppo-Italia.

Per approfondimenti teorici sul modello neoclassico di sviluppo, si vedano:

VALLI, Lezioni di politica economica;
JONES, Modern theories of economic growth.

Alcuni strumenti di analisi territoriali sono disponibili in:

ISARD,

La "concorrenza spaziale" (con localizzazione fissa o variabile) può essere studiata in:
CAMPIGLIO, Mercati, prezzi e politica economica, (paragrafo 4.3; pp. 183 e segg.).

18. ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Prof. Uff.: Mario CENTORRINO

Programma 2000/2001

Parte I:

Caratteri dello sviluppo. Teorie dello sviluppo. Politiche per lo sviluppo.

PARTE II :

Corso monografico: il distretto industriale come modello produttivo per lo sviluppo locale.

Testi consigliati

Parte I: R. PASCA di MAGLIANO, Povertà e Sviluppo, Edizioni SEAM, 2000.

Parte II: G. VIESTI, Come nascono i distretti industriali, Editori Laterza, 2000.

Note

La frequenza del corso di Economia dello Sviluppo presuppone il superamento degli esami (o quanto meno lo studio approfondito del relativo programma) di Politica Economica ed Economia Internazionale.

Le tematiche del corso di Economia dello Sviluppo infatti danno per scontato la conoscenza delle teorie e strumenti di analisi trattati e approfonditi nei corsi prima citati.

Coloro che hanno superato il quarto anno di iscrizione possono sostenere l'esame su qualsiasi altro programma adottato in precedenza.

20. FILOSOFIA POLITICA

Prof. Uff.: Domenica MAZZU'

PROGRAMMA a. a. 2000/2001

L'insegnamento ha come oggetto lo studio e la riflessione sulle problematiche politiche in una prospettiva eminentemente teorica e non empirica.

TITOLO DEL CORSO

L'immaginario e il potere politico

Il corso si articola in due moduli.

I MODULO: **Analisi della struttura del potere**

TESTI:

G. M. Chiodi, *La menzogna del potere*, Giuffré, Milano

D. Mazzù *Il complesso dell'usurpatore*, Giuffré, Milano

II MODULO (in collaborazione con l'insegnamento di Filosofia delle scienze sociali)

Seminario: **L'inganno del potere. Riflessione filosofico-politica.**

La pratica dell'inganno, come strategia del potere, è esistita in ogni tempo, e da Platone in poi è entrata a far parte del dibattito teorico sulla dialettica tra potere e sapere. Nel seminario si analizzerà tale dialettica attraverso alcune opere cinematografiche, al fine di evidenziare sia la specularità tra l'opera di finzione cinematografica e la finzione del potere, come modo d'operare proprio del politico, sia le connessioni simboliche tra potere dell'immagine e immaginario del potere.

Il seminario prevede la compilazione finale di un lavoro personale scritto di otto-dieci cartelle.

- Gli studenti che non possono frequentare il Seminario dovranno integrare il programma con un testo a scelta tra i seguenti:

Barberi M.S., *Il senso del politico*, Giuffré, Milano , 1990

Bonvecchio C. , *Imago imperii imago mundi*, Cedam, Padova, 1997

Chiodi G. (a cura di) *La contesa tra fratelli*, Giappichelli, Torino, 1993

Chiodi G. (a cura di) *L'immaginario e il potere*, Giappichelli, Torino, 1992

Chiodi G. (a cura di) *Simbolica politica del terzo*, Giappichelli, Torino, 1996

Corradini D. e Alfieri L. , *Abissi. Meditazioni su Nietzsche*, Giuffré, Milano, 1992

Escobar R., *Metamorfosi della paura*, Il Mulino, Bologna, 1997

Limone, G., *Dimensione del simbolo*, Arte tipografica, 1997

Mazzù D., *Logica e mitologica del potere politico*, Giappichelli, Torino, 1990

Mazzù D., *Voci dal Tartaro*, ETS Pisa, 1999

Meliadò A., *La comunità irreparabile*, F. Angeli, Milano, 2001

21. FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Uff.: Maria Stella BARBERI

Programma a. a. 2000/2001

La filosofia delle scienze sociali propone come ogni filosofia, un'interrogazione. In questo caso, un'interrogazione sui fondamenti comuni alle diverse discipline che trattano del vivere sociale dell'uomo; seguirla, richiede, per il nostro proposito, una stretta aderenza ai testi, alle opere dei classici – e ciò, sia che si tratti di antropologia, di mitologia, di diritto, di politica, di sociologia, oppure di letteratura.

TITOLO DEL CORSO

La finzione del potere : percorsi della teologia politica

Il corso si articola in due moduli.

I MODULO: Da Thomas Hobbes a Carl Schmitt

TESTI:

Th. Hobbes, *Il Leviatano*, Laterza, Bari (prima parte)

C. Schmitt, *Scritti su Thomas Hobbes*, Giuffré, Milano, (soltanto l'ultimo saggio)

C. Schmitt, *Teologia politica*, in *Le categorie del politico*, Il Mulino, Bologna, pp.21-83

II MODULO (in collaborazione con l'insegnamento di Filosofia politica)

Seminario: L'inganno del potere. Riflessione filosofico-politica.

La pratica dell'inganno, come strategia del potere, è esistita in ogni tempo, e da Platone in poi è entrata a far parte del dibattito teorico sulla dialettica tra potere e sapere. Nel seminario si analizzerà tale dialettica attraverso alcune opere cinematografiche, al fine di evidenziare sia la specularità tra l'opera di finzione cinematografica e la finzione del potere, come modo d'operare proprio del politico, sia le connessioni simboliche tra potere dell'immagine e immaginario del potere.

Il seminario prevede la compilazione finale di un lavoro personale scritto di otto-dieci cartelle.

- Gli studenti che non possono frequentare il Seminario dovranno integrare il programma con un testo a scelta tra i seguenti:

Barberi M.S., *Il senso del politico*, Giuffré, Milano , 1990

Bonvecchio C. , *Imago imperii imago mundi*, Cedam, Padova, 1997

Chiodi G. (a cura di) *La contesa tra fratelli*, Giappichelli, Torino, 1993

Chiodi G. (a cura di) *L'immaginario e il potere*, Giappichelli, Torino, 1992

Chiodi G. (a cura di) *Simbolica politica del terzo*, Giappichelli, Torino, 1996

Corradini D. e Alfieri L. , *Abissi. Meditazioni su Nietzsche*, Giuffré, Milano, 1992

Escobar R., *Metamorfosi della paura*, Il Mulino, Bologna, 1997

Limone, G., *Dimensione del simbolo*, Arte tipografica, 1997

Mazzù D., *Logica e mitologica del potere politico*, Giappichelli, Torino, 1990

Mazzù D., *Voci dal Tartaro*, ETS Pisa, 1999

Meliadò A., *La comunità irreparabile*, F. Angeli, Milano, 2001

22. GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA

Prof. Uff.: Giuseppe **CAMPIONE**

Collaboratrice: dott.ssa Giulia **DE SPUCHES**

Programma a. a. 2000/2001

Prima parte

L'introduzione ripercorrerà i momenti più significativi del pensiero geografico definendo i campi concettuali che danno senso alle tematiche dell'organizzazione del territorio e all'invenzione dello spazio "regione". I processi di globalizzazione e la crisi dello Stato nazione. Il territorio e le sue regionalizzazioni.

Seconda parte

Dalla città circoscritta alla città estesa. Le dinamiche urbane: rappresentazioni areali e rappresentazioni reticolari. La geografia delle città tra locale e globale.

Testi consigliati:

Per la prima parte

G. CAMPIONE (a cura di), La nuova regionalità, GEOTEMA, N° 9, 1997.

Per la seconda parte

G. DEMATTEIS e altri, Geografia urbana, UTET, Torino, 1993, I e II parte.

23. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Uff.: Massimo BASILE

Collaboratori: dott.ssa C. Lumia, dott. M. Calogero, dott. A. Scalisi, dott. A. Malatino, dott. A. Cucinotta.

Programma a.a. 2000/2001

Nell'organizzazione universitaria l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato assolve tradizionalmente un duplice compito: a) fornisce un insieme di informazioni generali comuni ai vari rami della scienza giuridica (ad esempio, sul concetto di diritto, sull'interpretazione delle norme, sui fenomeni giuridici), e b) introduce alla conoscenza degli aspetti essenziali dei più importanti istituti regolati dal codice civile e dalle relative leggi speciali (la famiglia, le successioni, la proprietà, i contratti, e così via). Nelle Facoltà di Scienze Politiche in particolare, le Istituzioni di diritto privato vengono insegnate mettendo in speciale evidenza i nessi che esistono fra il contenuto normativo e i profili politici economici e sociali degli istituti considerati.

Testi consigliati

A. TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, Padova, Cedam.

ZATTI COLUSSI, Lineamenti di diritto privato, Padova, Cedam.

A. TORRENTE, P. Schlesinger. Manuale di diritto privato, Milano, Giuffrè.

Avvertenze :

- a) Gli studenti che utilizzano il manuale di Torrente possono omettere i capitoli relativi a:
Fallimento ed alle Procedure concorsuali;
- b) per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del Codice Civile; c) l'esame non superato non può essere ripetuto nella stessa sessione.

N.B.: L'esame comprende una prova scritta e una prova orale. La prova scritta

- si svolgerà in un giorno preventivamente fissato.

E' consentito l'uso del codice non arricchito dalla giurisprudenza o da note di commento. La validità della prova scritta è limitata alla sessione in cui è sostenuta.

24. ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Uff.: Jole BUCCISANO

Programma a. a. 2000/2001

Concetto di ordinamento giuridico. Caratteri dell'ordinamento giuridico statale. Formazione e vicende dello Stato italiano. Teorie delle forme di stato e delle forme di governo. La forma dello Stato italiano. La forma di governo dello Stato italiano. Teoria della costituzione. La Costituzione della Repubblica italiana: i principi fondamentali e le libertà fondamentali. Teoria delle fonti del diritto. Le fonti del diritto nell'ordinamento costituzionale italiano. Gli organi costituzionali della Repubblica italiana (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Corpo elettorale). Gli organi ausiliari (Consigli di Stato, Corte dei Conti CNEL). La Pubblica amministrazione. Il governo regionale e locale (lineamenti generali). L'azione dei pubblici poteri in Italia: a) il governo della proprietà; b) il governo dell'economia; c) la difesa e l'ordine pubblico; d) la promozione della cultura e della ricerca scientifica; e) l'informazione; f) i servizi sociali; g) il lavoro. I rapporti tra lo Stato italiano e le confessioni religiose: in particolare i rapporti tra Stato e Chiesa Cattolica. Cenni su rapporti tra lo Stato italiano e gli altri ordinamenti sovrani.

Testi consigliati:

CARETTI - DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, IV edizione aggiornata, Torino, Giappichelli, 2000.

OPPURE:

G. AMATO - A. BARBERA (a cura di), Manuale di diritto pubblico, Bologna, Il Mulino, 1997 voll. I, II e III.

AVVERTENZA:

Gli studenti che intendono utilizzare un testo diverso da quelli consigliati curino di controllare la data di edizione (che non deve essere anteriore al 1997) e la destinazione (deve trattarsi di un testo scritto per l'università).

25. LINGUA FRANCESE 1

Prof. Uff.: Domenica IARIA

Collaboratrice: dott.ssa Catherine Buggè

Programma A. A. 2000/2001

Programma dettagliato

- articolo determinativo, indeterminativo, partitivo
- plurale dei nomi e degli aggettivi
- femminile dei nomi e degli aggettivi
- comparativo e superlativo
- aggettivi e pronomi possessivi
- aggettivi e pronomi dimostrativi
- pronomi relativi
- pronomi personali soggetto
- pronome “on”
- pronomi personali complemento
- gallicismi (*futur proche, passé récent, présent progressif*)
- uso delle forme presentative (*c'est...*)
- coniugazione dei verbi ausiliari
- coniugazione dei verbi regolari in tutte le forme (attiva, passiva, pronominale)
- coniugazione dei seguenti verbi irregolari (escluso il congiuntivo imperfetto):
aller, venir, pouvoir, vouloir, devoir, savoir, faire, dire, lire, prendre, voir, y avoir, falloir
- preposizioni: *parmi/entre, en/dans, pour/par*
- complementi di tempo: espressioni con l'uso di *depuis, dès, pendant, pour, il y a, dans.*

Programma

1. Fonetica

2. Morfologia ed elementi di sintassi

(programma dettagliato consultabile presso la prof. Iaria e la dott.ssa Buggé)

Testo consigliato:

R. Chanoux - M. Franchi - L. Roger - G. Giacomini, *Grammaire française pour les élèves italiens*, Torino, Petrini ed.

3. Letture

Testo:

J. Girardet - J.M. Cridlig, *Panorama I*, Paris, ed. CLE International

+ *Livre de l'élève* (a disposizione degli studenti in laboratorio)

+ *Cahier d'exercices*

Si richiede la conoscenza linguistica (fonetica, grammaticale, lessicale) dei seguenti dialoghi:

1) Elle va revoir sa Normandie (pp. 42-43); 2) Mettez-vous d'accord (pp. 50-51); 3) A moi, Auvergne! (pp. 70-71); 4) Les affaires marchent (pp.90-91); 5) Un après-midi à problèmes (pp. 98-99).

4. Corso monografico: La Francia. Idee di uguaglianza, libertà e tolleranza.

Lettura, traduzione e commento dei seguenti testi:

Gruppo A

1) *Déclaration des droits de l'homme et du citoyen* ; 2) *Les femmes de la Révolution* ; 3) Montesquieu, *De l'esclavage des nègres* ; 4) Montesquieu, *De la corruption du principe de la démocratie* ; 5) J.-J. Rousseau, *La propriété* ; 6) Voltaire, *Prière à Dieu* ; 7) Lamennais, *Les origines de l'injustice* ; 8) E. Zola, *J'accuse* ; 9) P. Eluard, *Liberté* ; 10) Ahmadou Kourouma, *Les indépendances tombèrent en Afrique*.

Gruppo B.

Da R. Séroussi, *Clés des relations internationales*, Paris, éd. Nathan:

1) *La société internationale*, 2) *La France et les relations internationales*; 3) *La France et ses anciennes colonies*; 4) *La nationalité*; 5) *Les droits des personnes*; 6) *Les réfugiés dans le monde* ; 7) *La protection des droits de l'homme* ; 8) *L'endettement du tiers-monde* ; 9) *Le droit international de l'environnement*, 10) *Le droit humanitaire*

I brani sopra citati saranno argomento delle lezioni.

Per l'esame: gli studenti sono tenuti a conoscere il contenuto di tutte le letture proposte e di preparare tre per ogni gruppo, in maniera approfondita

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, venerdì h 15-16,30 (presso la Facoltà);

Ricevimento : lunedì e martedì h 16,30- 17 (presso la Facoltà); giovedì h 10-12 (in Istituto).

26. LINGUA FRANCESE 2

Prof. Uff.: Maria Gabriella ADAMO

Programma a. a. 2000/2001

1) CORSO MONOGRAFICO:

- a) Francofonia extra-europea: il Québec, il Cinema, la Lingua.
- b) Formes figée: les Locutions figurées en français/italien.

1) AA. VV., La Cinematografia del Canada Francofono e la Sicilia: le Radici, il Sogno, il Multilinguismo, a cura di Maria Gabriella ADAMO, Quaderni di "Magisterium", Roma, Herder. Due o più saggi a scelta.

e/o: AA.VV., L'identità negata: spazio reale e spazio immaginario nel Québec, a cura di Maria Gabriella ADAMO, Università di Messina, Facoltà di Scienze Politiche, Messina, Lippolis, 1999. Due o più saggi a scelta.

2) Paul TANA - Bruno RAMIREZ, La Sarrasine (1992); La Déroute (1998): analisi di alcune parti di ciascuno *scénario* e note sulla "Langue de cinéma" (le fotocopie saranno distribuite durante le lezioni).

Il film La Sarrasine e La Déroute verranno proiettati in date da stabilirsi. Sono previsti seminari di francofonia e "Civilisation", con proiezioni filmiche: le relative date verranno successivamente comunicate.

3) Maria Gabriella ADAMO - Régine LAUGIER, Un essai d'analyse comparative à propos de quelques locutions figurées françaises et italiennes, in "Nuovi Annali della Facoltà di Magistero dell'Università di Messina", 6, Roma, Hender, 1988, pp. 233-247.

Per consultazione (uno o più testi a scelta):

- 1) La Francophonie (A. MONNERIE) La France aux cent visages, Firenze, Le Monnier.
- 2) Le Québec: Chronologie. La Révolution tranquille; L'Ecrivain et la Langue, Y. GASQUY-RESCH, Littérature du Québec, Vandes Edicef, 1994. Fotocopia in Istituto e presso il Laboratorio Lettori, in via Natoli).
- 3) Bruno RAMIREZ, Les premiers italiens de Montréal, Montréal, Boréal Express, 1984 (pp. 9-23 e 73-86). Le fotocopie sono disponibili in Istituto e presso l'Ufficio Lettori, in Via Natoli).
- 4) Maria Gabriella ADAMO, "Malpertuis" (Jean Ray - Harry Kumell): da un testo all'altro, in Traduzione e Poetica dell'Assenza, Roma, Herder, "Quaderni dei Nuovi Annali della Facoltà di Magistero dell'Università di Messina" pp. 327-363 (fotocopie in Istituto e presso il l'Ufficio Lettori, in Via Natoli).

II) CORSO GENERALE:

1) FONETICA, MORFOLOGIA ED ELEMENTI DI SINTASSI.

Testi consigliati:

L. SCHENA, Outils de Grammaire, Napoli, Morano, 1993 (con cassette).

J. GIRODET, Savoir conjuguer tous les verbes français, Paris, Bordas.

Ufficio Lettori, in Via Natoli: esercitazioni a cura della Dott.ssa Catherine Buggé.

III) LETTURE

R. LAUGIER, Les discours de la politique: aspects textuels et structures discursives, Cosenza, Periferia, 1999.

Analisi dei seguenti testi:

- a. DIDEROT, Autorité politique (p. 13).
- b. Comprendre les relations internationales (p. 43).
- c. Intervention de Monsieur Lionel Jospin à l'Assemblée nationale, sur la régularisation des sans-papiers (p. 57).

Esercitazioni: Dott.ssa Catherine Buggé.

Attività di supporto alla didattica: Dott. Sergio Piraro.

IV) PREPARAZIONE ALLA PROVA SCRITTA DI TRADUZIONE.

Testi consigliati:

F. MERGER - L. SINI, Côte à côte. Préparation à la traduction de l'italien au français, Firenze, La Nuova Italia, 1995.

e/o: S. PISERCHIO - F. TRENTIN, La pratica della traduzione, Venezia, Ca' Foscarina, 1985.

e/o F. GIACONE-M. BERTINI, La pratica del tradurre Torino, Meynier, (dal francese all'italiano).

Dizionari consigliati:

monolingue: PETIT ROBERT, PETIT LAROUSSE.

bilingue: ZANICHELLI, GARZANTI.

N. B. Per accedere all'esame orale gli studenti dovranno sostenere una prova scritta di lingua. Conformemente alle richieste degli studenti, tale prova si svolgerà ad ogni Appello, e sarà considerata valida *solo* per quello stesso Appello.

Eventuali richieste di modifiche o aggiornamenti del programma potranno essere concordate con la docente.

E' consigliata la frequenza alle lezioni, alle esercitazioni, ai gruppi di lavoro.

Si prega di indicare per iscritto in sede d'esami l'elenco dei testi relativi al programma presentato.

27. LINGUA INGLESE 1

Prof. Uff.: Valerie HARROP

PROGRAMMA A.A. 2000/2001

Il corso consisterà nello studio, a livello intermedio, delle strutture lessicali, fonologiche e grammaticali della lingua inglese, necessarie per esprimere concetti e realizzare funzioni comunicative. Si porranno in evidenza gli elementi importanti per esprimere determinati significati - ad esempio: la formazione della parola, il ruolo decisivo che svolgono accento e intonazione, le varietà di linguaggi più o meno formali utilizzabili selettivamente a seconda delle circostanze, i linguaggi specifici. Con queste premesse, si intende studiare la lingua inglese nei suoi livelli morfosintattici, fonologici e lessicali; il tutto nell'ottica del linguaggio concepito primariamente come strumento di comunicazione.

I testi adoperati saranno:

- Michael Vince, Lelio Pallini, **ENGLISH GRAMMAR PRACTICE** for Italian students, HEINEMANN LE MONNIER
- Prospero Trigona, Linda Lombardo, Rita Salvi, Simonetta Resta, **TEXTS AND TOOLS** Inglese per le scienze economiche, sociali, politiche e giuridiche, MONDUZZI Editore,
Prima parte: pp. 1-111, 169-196.
Seconda parte: pp. 301-303, 328-331, 353-354, 358-362, 363-368, 374-383.

L'esame si articolerà in un test linguistico scritto una prova orale entrambi a livello intermedio, da sostenere nello stesso appello. La prova orale consisterà nel commento e nella discussione in lingua inglese della prima parte di TEXTS AND TOOLS (PP. 1-196) e nella lettura, traduzione e discussione dei documenti che compongono la seconda parte.

28. LINGUA INGLESE 2

Prof. Uff.: Giovanni NICOSIA

Programma a.a 2000/2001

BIENNALISTI

PROGRAMMA DEL CORSO:

- 1) Studio sistematico della lingua inglese nei suoi livelli fonologico, morfosintattico e lessicale.
- 2) Il Canada e le sue istituzioni (corso monografico).
- 3) Seminario su: British English, American English, Canadian English.

ESAME:

Lo studente dovrà dimostrare di possedere una buona competenza fonologica e morfosintattica che gli permetta di conversare usando un vocabolario appropriato ad ogni situazione con fluidità e naturalezza.

Si accerterà inoltre la conoscenza delle tematiche affrontate durante il corso monografico.

PARTE 1°: FONOLOGIA, MORFOSINTASSI, LESSICO.

E. Walker, S. Elsworth - *Grammar Practice for Intermediate Students with Answer Key*- Longman.

R. Rizzo – *Canadian English: a Survey* – in corso di pubblicazione.

PARTE 2ª: IL CANADA E LE SUE ISTITUZIONI. EXPLORING THE NORTHERN AMERICAN FRONTIER

Jacques Cartier – *The Early Explorers*.

Samuel De Champlain – *Quest For The Northern Passage*.

THE FRENCH EMPIRE IN NORTHERN AMERICA (1608-1760)

In Search For A Commercial Outpost.

The Early French Fur Trade And Native Relations.

Catholic Mission And The Failure Of Company Rule.

A Grand Imperial Design And Authoritarian Rule.

Immigration And Settlement in New France.

The Canadian Community.

The Expanding Fur Trade Frontier.

Colonial Frontier Rivalries.

The Final Showdown For New France.

THE BRITISH NORTH AMERICAN COLONIES (1760-1867)

The Root Of English Canada.
The Royal Proclamation 1763.
The Quebec Act 1774.
The Coming of the Loyalist.
The Constitutional Act 1791.
The Uprising of 1837.
Lord Durham Report.
From Rebellion to Reunion (1841)
The Evolution of Responsible Government.

THE FOUNDATIONS OF CANADIAN NATIONHOOD (1867-2000)

The British North American Act, 1867.
The Conscription Crisis, 1918.
The Statute of Westminster, 1931.
French-English Relations.
The Patriation of Canada's Constitution, 1981-82.
Meech Lake Accord, 1987.
Charlotte Town Accord, 1992.
Quebec Referendum of Sovereignty of October 30, 1995.

UNDERSTANDING CANADA'S CONSTITUTION

What is our Constitution?
Fundamental Constitution Principles (Monarchy, Responsible Government and the Constitution).
The Basic Documents (The Constitution Act, 1867 – The Constitution Act, 1982 – The Charter of Rights and Freedom, 1982 – The Meech Lake Accord, 1987 – The Charlotte Town Accord, 1992).

CANADA'S LEGISLATIVE INSTITUTIONS

The House of Commons.
The Opposition.
The Senate.
Senate Reform.
The Sovereign.
The Governor General.
The Privy Council.
The Prime Minister.
The Cabinet.

HOW PARLIAMENT MAKES LAW

The Legislative Process – Public Bills – Private Member's Bills – How Bills become a law
BachBenchers.

THE CANADIAN ELECTORAL SYSTEM

Testi consigliati

Giovanni BONANNO, "Europe in North America", in The Canadian Vision. La Vision canadienne 3, Villa S. Giovanni, Officina Grafica.

Roger RIENDEAU, A Brief History Of Canada, Markham, Fitzhenry & Whiteside.

James John GUI, How We Are Governed: The Basic of Canadian Politics and Government, Toronto, Harcourt Brace.

28. LINGUA SPAGNOLA

Prof.Uff.: Rosario TROVATO

Collaboratrice: dott.ssa Ana Bermudo

DESCRIZIONE DELLA MATERIA

Apprendere una lingua straniera significa anche accedere ad una nuova cultura, cioè a dire all'arte, alla storia, alla letteratura, ecc. del paese di cui si studia la lingua. Lo studente pertanto sarà tenuto a conoscere, oltre alla lingua, anche quegli aspetti caratterizzanti della cultura e della civiltà spagnola. Scopo precipuo di questo insegnamento è quello di fornire allo studente italofono quegli strumenti di base che gli consentiranno di acquisire una discreta competenza comunicativa (capacità di comprensione e di espressione, sia orale sia scritta) in lingua spagnola.

Programma a.a. 2000/2001

I° Corso

PROGRAMMA

Lo studio della lingua sarà rivolto all'acquisizione delle strutture grammaticali fondamentali ed alla conoscenza degli aspetti più generali della storia, geografia e letteratura spagnola.

a) *Lingua:*

Acquisizione delle strutture grammaticali fondamentali. 1) grammatica: fonologia, morfologia, verbi irregolari, elementi sintattici, ecc.; 2) esercitazioni: dettato, conversazione, traduzione, composizione; 3) esercitazioni di laboratorio con materiale audiovisivo (cassette, videocassette, ecc.).

b) *Corso monografico:*

La narrativa di Gustavo Adolfo Bécquer

ESAMI

Prova scritta: Dettato, test di comprensione, traduzione in spagnolo.

Prova orale: Lo studente dovrà essere in grado di capire brani scritti e orali in spagnolo e di sostenere una breve conversazione su argomenti di cultura generale e sul corso monografico.

TESTI CONSIGLIATI

a) : M. V. Calvi - N. Provoste, *Amigo sincero. Curso de español para italianos*, Zanichelli, Bologna.
Félix San Vicente, *En este país. El español de las ciencias sociales*, Clueb, Bologna 1999.
Laura Tam, *Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo*, Milano, Hoepli 1997 (Ed. minore).

b): Gustavo Adolfo Bécquer, *Rimas y leyendas*, Espasa-Calpe, Madrid 1997.

* * *

TESTI SUPPLEMENTARI (per coloro che volessero approfondire lo studio della materia)

- 1) **Lingua:**
Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari 1997.
- 2) **Storia:**
José Luis Comellas, *Historia breve de España contemporanea*, Rialp, Madrid 1989.
- 3) **Letteratura:**
Pier Luigi Crovetto, *Storia della letteratura spagnola*, Tascabili Economici Newton, Roma 1995 (succinto profilo della storia letteraria spagnola).
- 4) **Dizionari:**
Laura Tam, *Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo* con CD-ROM, Milano, Hoepli 1997.
- 5) **Corso monografico:**
Gustavo Adolfo Bécquer, *Leggende*, Il Fauno, S. Maria di Licodia, 2000.

II° Corso

PROGRAMMA

Lo studio della lingua sarà rivolto al completamento e approfondimento della morfologia e della sintassi. Particolare attenzione sarà rivolta alla conoscenza della civiltà spagnola nei suoi aspetti storico-economici, politici e culturali.

a) Lingua:

Approfondimento delle strutture grammaticali fondamentali e della sintassi: 1) esercitazioni di conversazione, traduzione, composizione; 2) esercitazioni di laboratorio con materiale audiovisivo (cassette, videocassette, ecc.).

b) Corso monografico:

La narrativa di Gustavo Adolfo Bécquer

ESAMI

Prova scritta: Dettato, test di grammatica pratica, composizione.

Prova orale: Lo studente dovrà essere in grado di condurre una conversazione su argomenti relativi alla civiltà spagnola (storia, geografia, letteratura, politica, ecc.) e al corso monografico.

TESTI CONSIGLIATI: come per il I° Corso.

Corso Unico (annuale)

PROGRAMMA

Poiché questo corso si rivolge a principianti assoluti che devono comunque acquisire una discreta conoscenza della lingua spagnola, si consigliano gli studenti di integrare le lezioni di lingua di 1° corso con quelle di 2° corso. Si consiglia inoltre di rivolgere particolare attenzione alla conoscenza della civiltà spagnola nei suoi aspetti storico-economici, politici e culturali.

a) Lingua:

Acquisizione delle strutture grammaticali fondamentali e di elementi della sintassi: 1) esercitazioni di conversazione, traduzione, composizione; 2) esercitazioni di laboratorio con materiale audiovisivo (cassette, videocassette, ecc.).

b) Corso monografico:

La narrativa di Gustavo Adolfo Bécquer

ESAMI

Prova scritta: Dettato, test di comprensione, test di grammatica pratica, traduzione e composizione.

Prova orale: Lo studente dovrà essere in grado di condurre una conversazione su argomenti relativi alla civiltà spagnola (storia, geografia, letteratura, politica, ecc.) e al corso monografico.

TESTI CONSIGLIATI: come per il I° Corso.

31. METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA

Prof. Uff.: Maria Teresa Di Paola

Programma a.a. 2000/2001

In qualsiasi modo si svolga la storia degli uomini, sono gli uomini che la fanno, perseguendo ognuno i suoi propri fini consapevolmente voluti, e sono precisamente i risultati di queste numerose volontà operanti in direzioni diverse, i risultati delle loro svariate ripercussioni sul mondo esteriore, che costituiscono la storia. (F. ENGELS, Ludovico Feuerbach e il punto d'approdo della filosofia classica tedesca, ed. orig. tedesca del 1886 ora in MARX-ENGELS, Opere scelte, Roma, Editori Riuniti, 1966)

Il passato é, per definizione, un dato non modificabile. Ma la conoscenza del passato è una cosa 'in fieri', che si trasforma e si perfeziona incessantemente. (MARC BLOCH, Apologia della storia, Torino, Einaudi, 1969)

Ciò che sopravvive non è il complesso di quello che è esistito nel passato, ma una scelta attuata sia dalle forze che operano nell'evolversi temporale del mondo e dell'umanità, sia da coloro che sono delegati allo studio del passato e dei tempi passati, gli storici. (JACQUES LE GOFF, Storia e memoria, Torino, Einaudi, 1977)

Il corso si articola in tre fasi: 1. Lezioni d'introduzione generale alla disciplina; 2. Esercitazioni dedicate agli strumenti e ai luoghi della ricerca; 3. Seminario su "Fonti e ricerca di storia locale".

Affrontando tematiche inerenti all'evolversi del rapporto degli storici col passato (usi della storia, divisioni temporali, tendenze storiografiche, metodi e strumenti di ricerca), il ciclo di lezioni cerca di rispondere alle domande che cos'è la storia, esiste un metodo per la ricerca storica, quali strumenti occorrono.

Le esercitazioni mirano ad introdurre gli studenti alla pratica della ricerca storica (bibliografia, critica storiografica, luoghi della ricerca, scelta ed analisi delle fonti, scrittura) e ad offrire loro indicazioni utili per la tesi di laurea. Coloro che frequentano il corso, infatti, dovranno svolgere una piccola ricerca di storia locale su un argomento da concordare col docente, i cui risultati verranno esposti durante il seminario.

Il seminario prevede l'intervento di alcuni storici che esponendo il percorso delle loro ricerche sulla storia di Messina guideranno gli studenti nell'esplorazione di alcune fonti di storia locale.

Testi consigliati

1. - A.D'ORSI, *Alla ricerca della storia. Teoria, metodo e storiografia*, Torino, Paravia, 1996
oppure

2. - J. TOSH, *Introduzione alla ricerca storica*, Firenze, La Nuova Italia, 1989

P. BURKE, a cura di, *La storiografia contemporanea*, Roma-Bari, Laterza, 1993.

Coloro che non possono seguire debbono anche studiare almeno uno dei seguenti testi:

M. BLOCK, *Apologia della storia o Il mestiere di storico*, Torino, Einaudi, 1969

F. BRAUDEL, *Storia, misura del mondo*, Bologna, Il Mulino, 1997

E. CARR, *Sei lezioni di storia*, Torino, Einaudi, 1972

F. CHABOD, *Lezioni di metodo storico*, Roma-Bari, Laterza, 1983 (Si consiglia questo testo a chi è interessato al periodo medioevale ed ha una buona conoscenza del latino).

P. MACRY, *La società contemporanea. Una introduzione storica*, Bologna, Il Mulino, 1995

P. SORCINELLI, *Il quotidiano e i sentimenti. Introduzione alla storia sociale*, Milano, Bruno Mondadori, 1996

P. BURKE, *Una rivoluzione storiografica*, Roma-Bari, Laterza, 1987

P. BURKE, *Lingua società e storia*, Roma-Bari, Laterza, 1990.

32. METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Uff.: Saverio SICILIANO

Programma delle lezioni a. a. 2000/2001

Orientamenti filosofici. Epistemologia. La questione sul metodo. Spiegazione ed interpretazione nelle scienze storico-sociali. Questioni epistemologiche particolari legate alle generali concezioni del mondo.

Testo consigliato

ROSSI-MORI-TRINCHERA, Il problema della spiegazione sociologica, Loescher.

sono esclusi i seguenti paragrafi:

cap. II: 17, 18, 19, 20; cap. III: 4, 5, 6, 7, 8.

N.B.: altri testi alternativi potranno venire indicati nel corso dell'anno.

33. METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof. Uff.: Domenico SCARFI'

Programma a.a. 2000/2001 non ancora pervenuto

34. ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Lina PANELLA

Programma a.a. 2000/2001

PARTE GENERALE

Teoria Generale delle Organizzazioni Internazionali. Le organizzazioni Internazionali ed i loro membri. Classificazione delle Organizzazioni Internazionali. Struttura e funzionamento delle Organizzazioni Internazionali. Soggettività delle Organizzazioni Internazionali e loro ordinamento interno. Le organizzazioni internazionali regionali.

PARTE SPECIALE

Le Nazioni Unite: origine e formazione della Carta delle Nazioni Unite. L'appartenenza all'organizzazione. Gli organi principali e sussidiari. Le funzioni. Gli atti.

Testi consigliati

Per la Parte generale:

U. DRAETTA, Principi di diritto delle organizzazioni internazionali, Giuffrè, Milano, 1997.

Per la Parte speciale:

B. CONFORTI, Le Nazioni Unite, Padova, CEDAM, 2000.

OPPURE

S. MARCHISIO, L'ONU, Il diritto delle Nazioni Unite, Il Mulino, Bologna, 2000.

35. POLITICA ECONOMICA

Prof. Uff.: Michele LIMOSANI

Programma a.a. 2000/2001

Prima parte

- **Premessa:** Il concetto di funzione; il rapporto incrementale; il differenziale totale; caso studio: la funzione lineare.
- **La macroeconomia tradizionale: Il modello IS-LM (JM, V e note)**
 - La politica fiscale nel modello IS-LM
 - La politica monetaria nel modello IS-LM
 - Gli effetti di retroazione monetaria;
 - Il mix di politica economica: l'esempio della Germania negli anni '90
 - La domanda aggregata (una diversa formulazione)
 - La flessibilità dei salari nella teoria Keynesiana: l'effetto Pigou e l'effetto Fischer.
- **La curva di offerta aggregata AS (V, B)**
 - Le curve di offerta: quattro differenti formulazioni
 - Phillips-Okun (Lipsey e Samuelson-Modigliani)
 - Il modello keynesiano I
 - Il modello keynesiano II
 - il modello neoclassico
- **Il modello AD-AS : il ciclo economico e le politiche di stabilizzazione (note)**
 - il ciclo economico
 - le politiche di stabilizzazione
 - Caso studio: l'impatto degli shock petroliferi negli anni '70
- **I limiti dei modelli IS-LM (B)**
 - La necessità della dinamica; stock-flussi e aspettative
 - Gli sviluppi di questi modelli (Blinder e Solow e Tobin)
 - I problemi irrisolti

Seconda parte

- **Il monetarismo e la critica alla curva di Phillips (BO, PA, note)**
 - Asimmetrie informative sul mercato del lavoro: la curva AS
 - La curva di Phillips aumentata per le aspettative
 - NRU (Natural Rate of Unemployment)
 - Le implicazioni di politica economica: Discrezionalità e regole fisse per la politica economica
- **Il fallimento della curva di Phillips negli anni 70: la stagflazione (JM, note)**
 - Inflazioni da costi
 - Le aspettative

- **Inflazione, produzione, occupazione e distribuzione di redditi** (JM, V e note)
 - Curva di Phillips, legge di Okun e la domanda aggregata
 - I programmi di disinflazione: Il caso americano degli anni 80
 - The *sacrifice ratio*
 - La crisi degli anni '90 e il difficile avvio del risanamento finanziario
 - La politica della distribuzione dei redditi negli anni '60
- **Le aspettative nella teoria economica** (PI, note)
 - **Le aspettative statiche e adattive**
 - **Le aspettative razionali**
- **La nuova macroeconomia neoclassica e la critica alla curva di Phillips** (JM, note)
 - La curva di offerta AS
 - Critica alla politica economica
 - Le implicazioni per la politica economica
- **Credibilità e indipendenza della banca centrale** (BL, note)
 - Il modello di Barro e Gordon
 - La reputazione
 - Regole fisse verso regole discrezionali nella condotta della politica economica
 -
- **NAIRU (Non accelerating inflation rate of unemployment)** (BL, note)
 - La curva di offerta AS
 - Conflitto distributivo

TESTICONSIGLIATI

(B) Bosi (1994) **Modelli Macroeconomici per la politica fiscale. Il Mulino.**

(BL) Blanchard (1999) **Macroeconomia. Il Mulino.**

(CL) Centorrino e Limosani (1998) Il Mezzogiorno dopo Maastricht. Giappichelli.

(JM) Jossa e Musella (1996) **Macroeconomia: Teorie per la politica Economica. NIS**

(PA) Parboni (1991) **Introduzione al Monetarismo. Il Mulino.**

(PI) Pittaluga (1999) **Economia Monetaria. Hoepli.**

(V) Valli (1999) **Politica Economica Europea. Il Mulino.**

N.B. Sono disponibili presso il Dipartimento sia le note che le fotocopie dei capitoli estratti dai libri di testo consigliati e che sono indicati nel programma a supporto delle lezioni svolte.

36. SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Programma a. a. 2000/2001

La disciplina si occupa di descrivere le modalità di funzionamento delle organizzazioni amministrative nonché delle modalità di assunzione delle decisioni da parte delle organizzazioni medesime. Di grande importanza per la disciplina sono altresì i contenuti delle decisioni delle amministrazioni in particolare delle amministrazioni pubbliche.

Il programma didattico si svolgerà secondo la seguente articolazione:

- L'amministrazione e la sua scienza
- Lo sviluppo degli studi sull'amministrazione nell'Europa moderna
- La struttura amministrativa della P. A.
- L'analisi delle politiche pubbliche
- La Pubblica Amministrazione e il cittadino.

Testi consigliati

- 1) A. LIPPI e M. MORISI (a cura di), Manuale di Scienza dell'amministrazione, Giappichelli, Torino, 2001;
- 2) H. SIMON, Il comportamento amministrativo, Il Mulino, Bologna, nuova edizione 2001.

37. SCIENZA POLITICA

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Programma a.a. 2000/2001

Cenni sulla disciplina

La disciplina accademica che noi oggi chiamiamo "Scienza politica", è il prodotto di un insieme di riflessioni e di analisi dei fenomeni politici maturate nel corso dell'esperienza politica del mondo occidentale nell'epoca moderna. Pur non potendo distinguere o isolare il momento descrittivo da quello prescrittivo, in riferimento ai fenomeni politici, si può comunque affermare che la Scienza politica ha occupato un proprio spazio, nell'ambito del discorso politologico, disciplinare e scientifico caratterizzato dal metodo empirico-descrittivo. Questa scelta strategica finisce con l'influenzare i contenuti e l'attività della disciplina, distinguendola e autonomizzandola dalle altre discipline politologiche.

Programma

Il programma didattico per l'anno accademico 2000-2001 si dividerà in due parti e tratterà due ambiti tematiche. Il primo si occuperà degli aspetti più generali e definatori della Scienza politica. All'interno di questo profilo rientrano alcuni dei paradigmi del discorso politico o, come nota Silvano Belligni nell'introduzione al nostro libro di testo, "alcuni dei <<luoghi>> cruciali del politico"; senza trascurare i riferimenti alle ricerche empiriche interne ai diversi paradigmi.

La seconda parte del corso punterà l'attenzione su alcune questioni di attualità politica, come il federalismo e la questione riguardante il populismo e l'antipolitica. I temi saranno trattati con un taglio didattico, prendendo in considerazione, cioè, alcuni dei più importanti contributi offerti da sociologi e politologi, come ad esempio riportati nei libri di testo consigliati.

Testi consigliati:

- 1) Silvano Belligni, *Paradigmi del politico*, Torino, Giappichelli, 1991;
- 2) MASTROPAOLO, *Antipolitica. All'origine della crisi italiana*, Napoli, L'ancora del Mediterraneo, 2000;
- 3) Giuseppe Gangemi, *Meridione, Nordest Federalismo. Da Salvemini alla Lega Nord*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1996;

38. SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof.uff.: Domenico Carzo

Collaboratore: dott. Marco Centorrino

Programma a.a. 2000/2001

I temi che si tratteranno durante il corso saranno tutti dedicati all'analisi semiotica come scienza dei segni. Più in generale il corso avrà come punto focale una analisi critica della cultura *moderna* e *post-moderna*. In questo senso, la parte centrale del corso sarà dedicata ai concetti di *interpretazione*, *sovra-interpretazione* ed *ipo-interpretazione*, anche in riferimento alle interazioni umane, ma non solo. Si utilizzeranno, per una maggior comprensione, anche esempi tratti dalla letteratura (romanzi e/o poesie) e delle arti visive (scultura, pittura e cinema). Naturalmente l'approccio è di tipo *pragmatico*, che tiene in maggior conto, all'interno del processo comunicativo, dell'attore sociale ricevente: con il suo sistema di valori, i suoi sistemi di aspettative e con i suoi ruoli. Da questo punto di vista, è comprensibile come la teoria dell'argomentazione e la comunicazione non verbale assumono un interesse fondamentale per una comunicazione efficace.

Il corso si articolerà in due parti:

- 1) La parte *destruens*, che tenterà di scardinare tutto un insieme di luoghi comuni che il pensiero occidentale moderno ha costruito attorno al concetto di interazione. Si prenderanno a tal proposito esempi tratti dall'antropologia culturale, dalla sociologia della conoscenza e dalla psicologia sociale.
- 2) La parte *costruens*, che tenterà di ricostruire attorno ai concetti di "faccia", "giochi di faccia", "rituale" e "strategie" i processi sociali che erano stati occultati, perché ritenuti "pericolosi" dalla cultura dominante.

Programma di esame

Per gli studenti di Scienze Politiche:

E. Goffman, *Il rituale dell'interazione*, Il Mulino, Bologna 1991.

E. Goffman, *L'interazione strategica*, Il Mulino, Bologna 1991.

D.CARZO (a cura di), *"I media e la Polis". La costruzione giornalistica delle campagne elettorali*. F. Angeli, Milano, 2000.

T. Todorov, *La conquista dell'America*, Einaudi, Torino, 1992 (da pag. 1 a pag. 150)

A. Giddens, "Corpo. Riflessività. Riproduzione sociale: E. Goffman e la teoria sociale" in *Rassegna italiana di sociologia*, 1984, n.3, pp. 369-400

P.P. Giglioli, "Una lettura Durkheimiana di goffman, in *Rassegna italiana di sociologia*, 1984, n 3, pp. 401-428

Deil Hymes, "E. Goffman sulla sociolinguistica", in *Rassegna di sociologia*, 1984, n.3, pp. 429-442

**Programma di esame per gli studenti di Teoria della Comunicazione
del corso di laurea in Scienze della Formazione:**

E.GOFFMAN, *Il rituale dell'interazione*, Il Mulino, Bologna, 1991.

E.GOFFMAN, *L'interazione strategica*, Il Mulino, Bologna, 1991.

**Programma di esame per gli studenti di Sociologia delle Comunicazioni di massa
del corso di laurea in Scienze della Formazione:**

E.GOFFMAN, *Il rituale dell'interazione*, Il Mulino, Bologna, 1991.

E.GOFFMAN, *L'interazione strategica*, Il Mulino, Bologna, 1991.

MOORES SHAUN, *Il consumo dei media. Un approccio etnografico*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Programma di esame per gli studenti di Lingue e Letterature Straniere:

E.GOFFMAN, *Il rituale dell'interazione*, Il Mulino, Bologna, 1991.

E.GOFFMAN, *L'interazione strategica*, Il Mulino, Bologna, 1991.

MOORES SHAUN, *Il consumo dei media. Un approccio etnografico*, Il Mulino, Bologna, 1998.

F. De SAUSSURE, *Corso di linguistica generale*, Laterza, ultima edizione.

T. TODOROV, *La conquista dell'America*, Einaudi, Torino, 1992 (da pag. 1 a pag. 150).

A. GIDDENS, "Corpo. Riflessività. Riproduzione sociale: E. Goffman e la teoria sociale" in *Rassegna italiana di sociologia*, 1984, n. 3, pp. 369-400.

P.P. GIGLIOLI, "Una lettura durkheimiana di Goffman, in *Rassegna italiana di sociologia*, 1984, n. 3, pp. 401-428.

DEIL HYMESS, " E. Goffman sulla sociolinguistica" in *Rassegna di sociologia*, 1984, n. 3, pp. 429-442.

Programma di esame per gli studenti di Filosofia:

E.GOFFMAN, *Il rituale dell'interazione*, Il Mulino, Bologna, 1991.

E.GOFFMAN, *L'interazione strategica*, Il Mulino, Bologna, 1991.

U. ECO, *Interpretazione e sovrainterpretazione*, Bompiani, Milano, 1995.

T. TODOROV, *La conquista dell'America*, Einaudi, Torino, 1992 (da pag. 1 a pag. 150).

A. GIDDENS, "Corpo. Riflessività. Riproduzione sociale: E. Goffman e la teoria sociale" in *Rassegna italiana di sociologia*, 1984, n. 3, pp. 369-400.

P.P. GIGLIOLI, "Una lettura durkheimiana di Goffman, in *Rassegna italiana di sociologia*, 1984, n. 3, pp. 401-428.

DEIL HYMESS, " E. Goffman sulla sociolinguistica" in *Rassegna di sociologia*, 1984, n. 3, pp. 429-442.

39. SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Prof. Uff.: Domenico CARZO

Collaboratore: Dott. A. Trobia

Programma a. a. 2000/2001

Il Corso di sociologia del diritto comprende una parte istituzionale ed una monografica. Ciascuna parte sarà fatta oggetto di una specifica attività didattica. Obiettivo dell'insegnamento è che gli studenti acquisiscano una sufficiente conoscenza sia dei fondamenti istituzionali della sociologia del diritto, sia di almeno una specifica articolazione tematica di questa disciplina. Questi gli argomenti del corso:

- Società e diritto
- Paradigmi e metodi di studio: Teoria generale del diritto vs Sociologia del diritto
- Azione, conflitto e potere
- Dalle norme al diritto: tipi di norma
- Il diritto come sistema informativo: diritto e comunicazione
- Norma e sanzione
- Impatto, efficacia e devianza
- Le funzioni del diritto
- Cultura giuridica interna ed esterna: la magistratura
- Il pluralismo giuridico
- Il mutamento giuridico

CORSO GENERALE (obbligatorio per tutti):

L. M. FRIEDMAN, Il sistema giuridico nella prospettiva delle scienze sociali, 1978, tr. It., Il Mulino, Bologna.

Oppure

V. FERRARI, Lineamenti di sociologia del diritto. Azione giuridica e sistema normativo, Laterza, Roma-Bari, 1997.

CORSO MONOGRAFICO (un libro a scelta fra i seguenti):

BANDINI-GATTI-MARUGO-VERDE, CRIMINOLOGIA. Il contributo della ricerca alla conoscenza del crimine e della reazione sociale, Giuffrè, Milano, 1991, solo i capitoli 7 e 10.

GALGANO, Il rovescio del diritto, Giuffrè, Milano, 1991.

GARAPON, I custodi dei diritti, Feltrinelli, Milano, 1997.

GIGLIOLI, CAVICCHIOLI, FELE, Rituali di degradazione. Anatomia del processo Cusani, Il Mulino, Bologna, 1997.

40. SOCIOLOGIA ECONOMICA

Prof. Uff.: Antonio PERNA

Programma a. a. 2000/2001

" ECONOMIA, SOCIETA', GLOBALIZZAZIONE: LA RISPOSTA SOCIALE AL MERCATO MONDIALE ".

I parte: ECONOMIA. SOCIETA' , STATO

In questa prima parte si affronterà il rapporto tra la sfera economica e quella sociale nell'ambito della evoluzione del pensiero socio-economico. Si attraverserà il pensiero dei principali autori della teoria economica e sociologica, per poi passare ad approfondire delle fasi "speciali" del cammino della società: la nascita del mercato capitalistico e la rivoluzione industriale.

II parte: MERCATO MONDIALE, SOCIETA' PERIFERICHE E SOGGETTI SOCIALI.

In questa seconda parte, utilizzando le categorie socio-economiche si darà un contributo all'analisi dell'impatto del capitalismo contemporaneo sulle società periferiche, con particolare riguardo al caso esemplare del Mezzogiorno. L'evolversi di questo processo ha assunto oggi il nome di "globalizzazione" e verrà analizzato sia nei suoi effetti (sulle strutture economiche, sociali ed istituzionali), sia nella risposta sociale che è andata crescendo nel sud del mondo in questo scorcio di fine secolo. In particolare verrà approfondita l'analisi di quel mondo variegato che viene definito come "economia sociale" e che oggi coinvolge milioni di persone in tutto il mondo.

Testi consigliati

Per la I parte:

C. TRIGILIA, Sociologia economica, Il Mulino, Bologna, 1998.

K. POLANYI, La grande trasformazione, Torino, Einaudi, 1979.

Per la II parte:

T. PERNA, Lo sviluppo insostenibile, Napoli, Liguori, 1994.

A. PERNA, Fair trade: la sfida etica al mercato mondiale, Bollati Boringhieri, 1998.

41. SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof. Uff.: Carmelo CARABETTA

Argomento del corso di lezioni per l'anno accademico 2000/2001.

Dalla famiglia nucleare alle nuove tipologie familiari.
"PERSISTENZA E MUTAMENTO"

Le lezioni saranno divise in due parti. La prima parte interesserà le dinamiche evolutive della famiglia, al fine di offrire agli studenti i necessari riferimenti culturali per una corretta contestualizzazione delle tematiche familiari contemporanee. In questa direzione sarà presa in esame la letteratura che maggiormente risponde alla necessità di verificare se la famiglia si evolve continuamente da uno stadio inferiore ad uno superiore oppure, come sostengono altri studiosi, stia assumendo una tendenza di carattere involutivo. Nell'ambito di questa analisi saranno considerati gli elementi che maggiormente hanno favorito e continuano a sollecitare il processo di cambiamento della famiglia.

La seconda parte analizzerà le nuove dinamiche familiari all'interno dei molteplici processi di mutamento. Analoga attenzione sarà dedicata all'analisi dei ruoli familiari, della parità dei coniugi e dei conflitti infrafamiliari. Il problema della formazione della famiglia, quello della natalità, quello del divorzio e quello dell'educazione dei figli e quello dei rapporti generazionali verranno analizzati in riferimento a quella molteplicità di elementi che favoriscono il loro continuo evolversi..

Nella parte finale sarà affrontato il tema del divorzio e quello delle nuove tipologie familiari, anche al fine di verificare le molteplici implicanze di carattere sociale. In questa direzione saranno analizzate le nuove famiglie maggiormente diffuse e conosciute come: quelle ricostituite; quelle di fatto; quelle omosessuali; quelle miste; quelle unipersonali; quelle spezzate; quelle impari.

TESTI ADOTTATI

C.CARABETTA, *Il dialogo per i giovani. Indagine sugli scout di Messina*, Franco Angeli, Milano, 2000.

P. DONATI, *Manuale di Sociologia della famiglia*, Laterza, Roma, 1999.

E. DURKHEIM, *Per una sociologia della famiglia*, Armando Editore, Roma, 1999.

A.L.ZANATTA, *Le nuove famiglie*, Il Mulino, Bologna, 1997.

42. SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Uff.: Saverio SICILIANO

Programma a.a. 2000/2001

Temi delle lezioni:

- La sociologia e le sue origini
- Sociologia e discipline affini
- Oggetto e fine
- S. e correnti di pensiero (in particolare: progressismo)
- Concetto di *cultura* - definizioni antropologiche

IL PENSIERO SOCIOLOGICO CLASSICO

- Saint-Simon-Comte-Spencer-Mazx-Durkheim-Weber-Pareto
- Sociologie contemporanee

SOCIOLOGIA E GRANDI PROBLEMI

(Responsabilità dei Sociologi, "classici" e contemporanei)

Premessa. Concezioni del mondo classiche, scienziati e sociologi moderni- la hybris tecnocratica- Religione e natura.

1) Il problema ecologico: bomba demografica-inquinamenti-saccheggio delle risorse

2) Il problema criminale:
La CRIMINOFILIA

TEMA PARTICOLARE IL DECLINO DELLA NOSTRA CIVILTA'

TESTI DI STUDIO

- 1) R. ARON, Le tappe del pensiero sociologico, ed. Mondadori ; oppure:
L. A. COSER, I maestri del pensiero sociologico, ed. il Mulino (eccetto i Cap. IX, X, XIII e XIV).
- 2) S. SICILIANO, La civiltà suicida, ed. CEDAM, 1999 (Eccetto Appendice)..

43. SOCIOLOGIA POLITICA

Prof. Uff.: Antonella CAMMAROTA

Collaboratrice: dott.ssa Luigia Burgio

La sociologia politica si occupa dei rapporti di potere all'interno della società. Affronta problematiche relative ai rapporti fra le Istituzioni Politiche, le Organizzazioni politiche, economiche e sociali, i Movimenti sociali.

Programma a. a. 2000/2001

1) Tema generale del corso e le relazioni con l'altro. L'altro inteso sia a livello individuale che collettivo.

I rapporti di potere sono di diverso tipo e possono attuarsi con modalità e forme differenti. Le istituzioni, le organizzazioni politiche, i movimenti sociali, i rapporti di potere.

Democrazia-Liberalismo-Pluralismo. Diritti politici, civili e sociali. Individualismo-egalitarismo.

Rapporto tra Sociologia e Politica. Lo Stato e la Società: il problema del potere politico e le varie forme di potere. Le Rivoluzioni. La modernizzazione. I problemi dello sviluppo ed il mutamento sociale. I limiti della democrazia. Differenti forme di Autoritarismo. Forme moderne di minaccia alla Democrazia.

I principali fautori dell'azione non violenta. Le teorie del potere e le teorie della nonviolenza. La natura e il controllo del potere politico. Rapporto governanti governati. L'azione nonviolenta come forma di lotta.

2) Parte speciale. I popoli indigeni dell'America Latina.

Testi consigliati:

1) M. RUSH, Politica e Società. Introduzione alla Sociologia politica, Il Mulino, Bologna 1994

2) G. SHARP, Politica dell'Azione nonviolenta, vol I potere e lotta, ed. Gruppo Abele, Torino.

3) Un libro a scelta fra i seguenti:

- CAMMAROTA (a cura di), Natura e Ambiente: Lo sguardo indio, Armando Siciliano Editore;
- CAMMAROTA (a cura di), Diritti Umani, Diritti dei popoli. Le popolazioni indigene del Centro America, Armando Siciliano Editore;
- E. BURGOS, Mi chiamo Rigoberta Menchù, Giunti Editore;
- E. Galeano, A testa in giù, Sperling & Kupfer Editori.

Si terrà un seminario sull'America Latina, il cui tema sarà illustrato il primo giorno delle lezioni.

44. SOCIOLOGIA URBANA E RURALE

Prof. Uff.: Agostina GINATEMPO

Programma a. a. 2000/2001

Il corso si svolgerà attraverso lezioni teoriche più un seminario ricerca per studenti frequentanti. L'argomento generale del corso riguarda lo studio della vita sociale urbana e dei suoi mutamenti nell'era della globalizzazione. Il seminario avrà per tema l'argomento monografico: "*Sociologia del distruggere, sociologia del costruire. Pace e guerra all'alba del terzo millennio*".

I testi consigliati per sostenere l'esame sono:

A. MELA, Sociologia delle città, Roma, Carocci, 1996.

G. MARTINOTTI, Metropoli, Bologna, Il Mulino, 1993.

M. AUGÉ, Non luoghi, Milano, Eleuthera, 1993.

O. PIERONI, Tra Scilla e Cariddi, Rubettino, Catanzaro, 2000.

Per gli studenti che frequenteranno il seminario verranno concordati materiali e testi alternativi.

Per ulteriori informazioni e appuntamenti con la docente, rivolgersi alla segreteria del Dipartimento di Studi politici e sociali "V. Tomeo".

45. STATISTICA

Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Programma A.A. 2000/2001

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Medie potenziate (di potenza). Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Concentrazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, sistema di equazioni normali. Trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Teoria delle probabilità. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Momenti condizionati. Funzione generatrice dei momenti. Distribuzione uniforme. Distribuzione binomiale (prove ripetute). Valore medio, valore modale e varianza nella binomiale. Convergenza della binomiale alla distribuzione normale. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. La distribuzione normale doppia.

Inferenza statistica. Leggi di convergenza e distribuzioni limite. Leggi dei grandi numeri. Teorema del limite centrale. Convergenza debole e convergenza quasi certa. Teoria dei campioni: Statistiche e distribuzioni campionarie. Media campionaria, varianza campionaria. Distribuzioni campionarie in popolazioni normali. Distribuzioni campionarie in popolazioni non normali. Aspetti generali dell'inferenza. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Proprietà degli stimatori: correttezza, efficienza e consistenza. Stima del valore: metodo dei minimi quadrati, metodo dei momenti e metodo della massima verosimiglianza. Stima dell'intervallo: intervallo di confidenza per medie. Distribuzione di t di Student. Intervallo di confidenza per varianze. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Verifica delle ipotesi: definizione di ipotesi statistiche. Loro accettazione o rigetto. Errori di prima e di seconda specie. Ipotesi semplici e composte. Potenza di un test. Test per il confronto fra la media del campione e la media della popolazione. Test per il confronto fra le medie di due campioni. Test χ^2 per il confronto fra varianza campionaria e varianza della popolazione. Distribuzione di F e Test F per il confronto fra varianze campionarie. Test non parametrici (Chi quadrato χ^2): confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate; indipendenza in una tabella di contingenza. Piano degli esperimenti ed analisi statistica dei risultati: Analisi della varianza ad uno, due o più criteri di classificazione.

Regressione e correlazione Regressione lineare e coefficienti di regressione. Coefficiente di determinazione r^2 . Significatività dei coefficienti di regressione. Intervallo di confidenza per i coefficienti di regressione. Coefficiente di correlazione r . Calcolo di r . Significatività di r . Regressione a tre variabili (cenni).

Testi consigliati:

Si consiglia l'uso congiunto dei seguenti tre testi:

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.

- M. R. SPIEGEL, Statistica, IIa edizione, Mc Graw Hill Editore.

APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina.

46. STORIA DELL'AMERICA DEL NORD

Prof. Uff.: Giuseppe Buttà

Collaboratori: dott. F.M. Di Sciullo, dott. D. Caroniti, dott.ssa M.C. Battaglia, dott. G.Bottaro, dott. M. Stupia.

Programma a. a. 2000/2001

La disciplina si occupa della storia del Nord America dall'insediamento delle colonie inglesi, spagnole e francesi e dalla loro Costituzione in Stati indipendenti fino ai giorni nostri.

Testo consigliato

A. NEVINS, H. COMMAGER, Storia degli Stati Uniti d'America, Edizioni Einaudi, Torino, 1994.

47. STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Prof. Uff.: Daniela NOVARESE

Collaboratori: dott.ssa Enza Pelleriti, dott.ssa Vittoria Calabrò

Programma a.a. 2000/2001

Il programma sviluppato a lezione intende ripercorrere i momenti più significativi dell'evoluzione degli apparati statali in Italia fra le date limite del 1848 e del 1948, e, in particolare, le seguenti tematiche:

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana: il configurarsi del Presidente del Consiglio e della Presidenza. Ruolo, attribuzioni, uffici:

Il regime giuridico dello Statuto e l'applicazione cavouriana del medesimo. Il decreto Ricasoli sulle prerogative del Presidente del Consiglio (1867). L'opposizione al decreto e la conseguente revoca. Il decreto Depretis sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1876). Il progetto Cairoli sulla Presidenza (1878-1879) e l'istituzione dell'Archivista Capo (1880-1881). Il progetto Depretis di un Ministero della Presidenza (1884). La resistenza del Parlamento. Le riforme crispine: l'istituzione della Segreteria della Presidenza (1887) e la legge sul riordinamento dell'amministrazione centrale. L'età giolittiana: Il decreto Zanardelli sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1901). L'influenza della guerra sull'organizzazione dei governi. Le proposte della "Commissione dei quindici" e della "Commissione dei diciotto". La seconda "legge fascistissima" sulle attribuzioni e prerogative del Presidente del Consiglio (1925). L'aggregazione di organi e di enti alla Presidenza del Consiglio. L'ipotesi di istituzione di un Ministero della Presidenza. L'ordinamento della Presidenza del Consiglio come principio costituzionale: le prime formulazioni in seno all'Assemblea costituente. La definizione del progetto. L'approvazione finale degli articoli 92 e 95.

Fra Governo centrale ed amministrazione periferica: Il Prefetto nell'ordinamento italiano.

L'istituto dell'Intendente Generale e i tentativi di riforma dell'ordinamento locale e periferico piemontese (1850-1857). Il Prefetto e l'unificazione politico-amministrativa. I lavori della commissione Giulini. La "Legge comunale e provinciale 23 ottobre 1859". Il sistemaprefettizio fra il 1861 e il 1865. Il dibattito sul rapporto tra Prefetto ed Enti locali. La "Legge 20 marzo 1865, Allegato A". Il progetto Cadorna (1868) e il sistema prefettizio "integrato". Il regime liberale (1870-1922). La "prefettocrazia". Il Prefetto e le amministrazioni locali. Il Prefetto fascista. La sopravvivenza dell'istituto prefettizio nella Costituzione repubblicana. Il Prefetto e i servizi periferici dello Stato.

L'amministrazione locale in Italia dall'Unità alla Repubblica: la questione regionale.

La piemontesizzazione. Decentramento amministrativo regionale e "liberalizzazione" del regime (1859-1861). Decentramento burocratico regionale ed adeguamento dell'amministrazione periferica alle realtà preunitarie. Il rifiuto del modello regionale. Il malcontento amministrativo. Liberaldemocrazia e regione. Fascismo e regione. Dalla Resistenza alla Liberazione: le molteplici esperienze italiane. L'idea di regione nel programma dei partiti. Dalla Liberazione alla Costituente: L'idea di regione nel dibattito politico. Dalla Costituente alla Costituzione: l'istituzione della regione. La redazione del Progetto di Costituzione. L'approvazione del titolo V. Il significato dell'autonomia regionale. Il problema dell'attuazione delle regioni a statuto ordinario.

Testi consigliati

- S. SEPE, Amministrazione e storia: problemi della evoluzione degli apparati statali dall'Unità ai nostri giorni, Rimini, Maggioli, 1995, pp. 455.
- G. MELIS, L'amministrazione, in R. ROMANELLI (a cura di), Storia dello Stato italiano, Roma, Donzelli, pp. 187-251.

48. STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Uff.: Rosario BATTAGLIA

Collaboratori: dott.ssa L. Caminiti, dott.ssa M.T. Di Paola, dott. M. Stupia, dott. S. Di Giacomo.

Programma a.a. 2000/2001

Il programma si articola in due parti:

a) PARTE GENERALE

La preparazione comprende la conoscenza dei fatti storici, delle connessioni politiche, economiche e sociali dal Congresso di Vienna ai nostri giorni.

b) PARTE MONOGRAFICA.

Il corso sarà svolto sul tema della comparazione tra lo sviluppo politico ed economico dei paesi dell'Europa mediterranea con quello degli Stati Uniti tra Ottocento e primo Novecento.

A) Parte generale:

E' obbligatorio lo studio preliminare del seguente testo:

AA.VV., *Introduzione alla storia contemporanea*, a cura di P. Pombeni, Il Mulino, Bologna 2000

Si consiglia inoltre uno dei seguenti manuali:

1) M.L.SALVADORI, *Storia dell'età contemporanea dalla restaurazione a oggi*, Loescher Editore, Torino, 1994;

2) GIARDINA A.- SABBATUCCI G. - VIDOTTO V., *L'età contemporanea. Storia, documenti, storiografia*, Laterza, Bari, 1994;

3) P.VILLANI, *L'età contemporanea*, Il Mulino, 1999;

4)R. VIVARELLI, *Profilo di storia contemporanea*, La Nuova Italia, Firenze, 1999.

Per gli aspetti storico-geografici è obbligatorio la consultazione di un atlante storico.

.B) Parte monografica:

- Per gli studenti che hanno seguito regolarmente il corso di lezioni con le relative verifiche è obbligatoria la conoscenza puntuale del seguente testo:

R. BATTAGLIA, " *Stelle e strisce*" sotto la Lanterna. *Il commercio tra Stati Uniti e Genova dalla seconda presidenza Madison alla Guerra Civile*, EDAS, Messina, 1999.

Per gli studenti che non hanno seguito le lezioni è obbligatoria la conoscenza puntuale dei seguenti testi:

E.J. HOBSBAWM, *Il trionfo della borghesia, 1848-1875*, Laterza, Roma-Bari, 1999;

R. BATTAGLIA, " *Stelle e strisce*" sotto la Lanterna. *Il commercio tra Stati Uniti e Genova dalla seconda presidenza Madison alla Guerra Civile*, EDAS, Messina, 1999.

Inoltre per chi non ha seguito le lezioni è obbligatoria la lettura di uno dei seguenti testi:

- E. J. HOBSBAWM, *La rivoluzione industriale e l'Impero*, Einaudi, Torino, 1972;

- T. KEMP, *L'industrializzazione in Europa nell'800*, Il Mulino, Bologna, 1975;

- D. S. LANDES, *Prometeo liberato*, Einaudi, Torino, 1978;

- M. BLOCH, *Apologia della storia e mestiere di storico*, Einaudi, Torino, 1995;

- P. BURKE, *Una rivoluzione storiografica. La scuola delle "Annales" 1929-1989*, Laterza, Bari, 1992;

- P. SORCINELLI, *Il quotidiano e i sentimenti. Introduzione alla storia sociale*, Bruno Mondadori Editore, Milano 1996;

- J. TOSH, *Introduzione alla ricerca storica*, Nuova Italia, Firenze, 1991;

- K.D.BRACHER, *Il Novecento -secolo delle ideologie*, Laterza, Bari-Roma, 1990.

- S. GUARRACINO, *Il Novecento e le sue storie*, Bruno Mondadori, Milano, 1997.

- G. SAPELLI, *Storia economica dell'Italia contemporanea*, Bruno Mondadori, Milano, 1997.

- F:GAETA, *Democrazie e totalitarismi dalla prima alla seconda guerra mondiale 1918-1945*, Il Mulino, Bologna, 1997-2000.

- S. KERN, *Il tempo e lo spazio- la percezione del mondo tra Otto e Novecento*, Il Mulino, Bologna, 1997-2000.

E' previsto un preesame obbligatorio in forma scritta.(test con elementi generali, storico-geografici e la griglia spazio-tempo)

49. STORIA COSTITUZIONALE

Prof. Uff.: M. Antonella COCCHIARA

Collaboratori: dott. Pasquale Beneduce, dott.ssa Enza Pelleriti, dott.ssa V. Calabrò

Programma a.a. 2000/2001

Il corso, che si articolerà in lezioni e seminari, intende affrontare preliminarmente le problematiche connesse all'evoluzione storica del costituzionalismo moderno, per poi soffermarsi sull'analisi della tradizione costituzionale italiana. Uno degli argomenti affrontati in sede seminariale sarà la storia della Corte Costituzionale.

A) Parte generale: Il costituzionalismo. Modelli ed esperienze costituzionali.

Definizione della disciplina. La 'costituzione' degli antichi. Il costituzionalismo medievale. La tradizione costituzionale inglese. Il costituzionalismo moderno: dalle 'leggi fondamentali' alle 'costituzioni scritte'. Il potere costituente. Le dichiarazioni dei diritti. La separazione dei poteri. La limitazione del potere. I modelli e le esperienze costituzionali tra '700 e '800: costituzionalismo americano ed europeo. Modelli costituzionali per il costituente dell'Italia repubblicana.

B) Parte speciale: La tradizione costituzionale italiana

Assemblea Costituente: la questione storica della costituente. I giuristi e il problema della costituente. La preparazione della costituente: partiti, tecnici, opinione pubblica. Una certa idea di Costituzione. Il problema del potere costituente dopo la Carta del 1948. Il sistema politico italiano tra *conventio ad excludendum* e attuazione della Costituzione. Il centrismo degasperiano e il "congelamento" della Costituzione. Il centro-sinistra e le politiche di attuazione della Costituzione. I movimenti collettivi e la nuova stagione di attuazione costituzionale. Il dibattito sulle riforme. Crisi dei partiti e Costituzione.

Testi consigliati (*)

A)

C.H. MCILWAIN, Costituzionalismo antico e moderno, Bologna, Il Mulino, 1990, pp. 7-170;

oppure

M. FIORAVANTI, Costituzione, Bologna, Il Mulino, 1999, pp. 7-174;

oppure

N. MATTEUCCI, Lo Stato moderno, Lessico e percorsi, Bologna, Il Mulino, 1997, limitatamente alle pp. 15-163.

B)

P. POMBENI, La Costituente. Un problema storico-politico, Bologna, Il Mulino, 1995, pp. 7-170;

F. BONINI, Storia costituzionale della Repubblica. Profilo e documenti (1948-1992), Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993, pp. 11-134 (si consiglia la lettura dei Documenti pubblicati alle pp. 135-309; chi vuole approfondire il quadro storico-politico, può anche leggere P. SCOPPOLA, La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico 1945-1996, Bologna, Il Mulino, 1997).

(*) i testi sopra indicati si consigliano agli studenti che non intendono frequentare il corso. Gli studenti che seguono regolarmente il corso possono, invece, preparare l'esame sugli appunti delle lezioni integrati dalle letture consigliate da docente.

50. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: dott.sse M. Antonella Cocchiara, Vittoria Calabrò, P. De Salvo, E. Pelleriti.

Descrizione della materia

Analisi e comprensione degli ordinamenti e degli istituti giuridici europei, attraverso lo studio della scienza giuridica e la descrizione dei mutamenti istituzionali con riferimento alla genesi e allo sviluppo dei grandi sistemi giuridici europei dall'età del diritto comune alla decodificazione.

Programma a. a. 2000/2001

- **parte generale**: La fondazione dell'esperienza giuridica - Consuetudine e personalità del diritto - La consuetudine come costituzione - Diritto vigente e diritto positivo - Le radici romanistiche dei diritti europei - La grande compilazione giustiniana - L'edificazione dell'esperienza giuridica medievale: Glossatori e Commentatori - Le istituzioni politiche e giuridiche dell'Europa e l'apporto del "laboratorio sapienziale": Università e scienza giuridica - Impero e ordinamenti monarchici - La presenza giuridica della Chiesa: il "Corpus Iuris Canonici" - Il pluralismo giuridico medioevale: diritto comune e diritti particolari - Le origini inglesi del costituzionalismo - Il costituzionalismo americano e francese - Tre modelli costituzionali per l'Europa - La Rivoluzione francese e il diritto moderno - Codici nazionali e globalizzazione - Il diritto amministrativo - La repressione della devianza - Il diritto internazionale pubblico e privato - Fra rivoluzione e tradizione: il diritto russo e sovietico - Il diritto dell'America Latina - Diritto coloniale, diritto indiano - Il diritto consuetudinario inglese e i precedenti giuresprudenziali - Il Common Law - Sopravvivenza della consuetudine nei diritti codificati - Il diritto islamico - Prassi e scienza del diritto - Dai diritti positivi alle teorie del diritto.
- **Parte speciale**: Famiglia, successioni e difesa del patrimonio familiare nell'Italia medievale e moderna - Famiglia, successioni e difesa del patrimonio familiare nella Sicilia medievale e moderna.

Testi consigliati per preparare l'esame:

per la parte generale:

M.G. LOSANO, I grandi sistemi giuridici. Introduzione ai diritti europei ed extraeuropei, Roma-Bari, Laterza, 2000 (possono essere escluse le pag. da 17 a 26; da 55 a 60; da 114 a 122; da 166 a 174; da 246 a 256; da 281 a 322; da 373 a 444; da 460 in poi).

Per la parte speciale:

A. ROMANO, Famiglia, Successioni e patrimonio familiare nell'Italia medievale e moderna, Torino, G. Giappichelli, 1994.

Gli studenti fuoricorso possono concordare un programma particolare.

51. STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Prof. Uff.: Giuseppe BUTTA'

Collaboratori: dott. F.M. Di Sciullo, dott. D. Caroniti, dott.ssa M.C. Battaglia, dott. G. Bottaro, dott. M. Stupia.

Programma a. a. 2000/2001 e testi consigliati

Il corso comprende una parte generale ed una parte monografica. I testi adottati sono i seguenti:

A) Parte generale:

H. G. SABINE, Storia delle dottrine politiche, Etas Libri, Milano, 1989, (capitoli XVII-XXXV).

B) Parte speciale:

F. M. DI SCIULLO, Il merito e la frusta. Assistenza, disciplina e mobilità sociale nel pensiero politico inglese del Settecento, Ed. Aracne, Roma, Marzo 2000.

C) Per essere ammessi a sostenere l'esame dovrà essere svolta una esercitazione scritta da concordare con il docente entro il mese di febbraio 2001. Gli studenti sono pregati di richiedere l'assegnazione della tesina nei giorni di **Lunedì, Martedì e Mercoledì, dalle ore 11 alle ore 13, a partire dal 13 Novembre 2000.**

52. STORIA DELL'ECONOMIA

Prof. Uff.: Giuseppe BARBERA CARDILLO

Collaboratori: Dott.ssa Laura Pulejo - Dott.ssa Angela La Macchia - Dott. ssa Anna Leonte

Programma a. a. 2000-2001

La società preindustriale e la politica mercantilistica. Le rivoluzioni industriali e i modelli di sviluppo. L'economia degli stati europei nel settecento. Il secolo dell'industrializzazione. I cicli economici del XIX secolo. I mutamenti nel pensiero economico e nelle tecniche produttive. L'economia dei Paesi Europei, degli Stati Uniti, dell'America Latina, della Cina, del Giappone nel secolo XIX. Il pensiero economico e i cicli economici del '900. Le cause e le conseguenze del I° conflitto mondiale. La crisi del '29, la politica autarchica e la 2° Guerra Mondiale. L'economia dell'Europa Occidentale ed Orientale, della Cina, del Giappone, degli Stati Uniti e dell'America Latina nella seconda metà del Novecento fino alla Guerra nel Golfo Persico.

Testo consigliato

F. BALLETTA, Storia economica, Napoli, Arte Tipografica, Napoli, 1991.

Si consiglia la lettura:

F. ASSANTE, Storia dell'economia mondiale, Monduzzi Editore, Bologna, 1995.

53. STORIA DELL'INDUSTRIA

Prof. Uff.: Giuseppe BARBERA CARDILLO

Collaboratori: Dott.ssa Laura Pulejo - Dott.ssa Angela La Macchia - Dott. ssa Anna Leonte

Programma a. a. 2000-2001 e testo consigliato

V. CASTRONOVO, L'industria italiana dall'Ottocento ad oggi, Oscar Mondadori.

Si consiglia la lettura dei seguenti testi:

F. CARACCILO, Il processo di industrializzazione, Messina, 1995.

G. PESCOLIDO, Agricoltura e industria nell'Italia Unita, Universale Laterza, Bari, 1996.

54. STORIA DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE E POLITICHE DELLA SICILIA

Prof. Uff.: Daniela NOVARESE

Collaboratrici: dott.ssa Enza Pelleriti, dott.ssa Vittoria Calabrò

Programma a. a. 2000/2001

Il programma sviluppato a lezione intende ripercorrere le tappe peculiari dello sviluppo e dell'evoluzione delle istituzioni politiche e giuridiche della Sicilia a partire dalla fondazione del Regno normanno (1130) fino alla concessione dello Statuto della Regione autonoma (1946).

La fondazione del *Regnum Siciliae* (1130). Sviluppi istituzionali dei regni normanni di Sicilia e di Inghilterra. Il Regno normanno, svevo, angioino, aragonese di Sicilia: la struttura burocratico-amministrativa e la legislazione. La formazione del vicereame (1412). Le fonti della legislazione siciliana del periodo dell'autonomia. La Sicilia nell'età moderna: aspetti dell'amministrazione spagnola fra Cinque e Seicento. Istituzioni della Sicilia spagnola: il Parlamento, il Viceré. La disintegrazione della Sicilia spagnola. Il vicereame sabauda e quello austriaco. Società ed amministrazione nel secolo XVIII. Rivoluzione e riforme fra XVIII e XIX secolo. La costituzione siciliana del 1812 e il tentativo di codificazione in Sicilia. La fine dell'indipendenza e la formazione del Regno delle Due Sicilie. La costituzione siciliana del 1848. Dallo stato borbonico allo stato unitario. Problemi connessi con l'unificazione. La Sicilia protagonista della "crisi di fine secolo". Il difficile rapporto centro-periferia. La Sicilia durante il ventennio fascista. Dal separatismo all'autonomia. La figura e l'opera di Luigi Sturzo. Le vicende della redazione dello Statuto della Regione Siciliana (1946).

Testo consigliato

M. CARAVALE, La monarchia meridionale. Istituzioni e dottrina giuridica dai Normanni ai Borboni, Roma-Bari, Laterza, 1998.

55. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

(Per gli studenti dell'indirizzo: Politico-Amministrativo, Politico-Sociale e Storico-Politico)

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: dott. Pasquale Beneduce, dott.ssa Antonella Cocchiara, dott.ssa Vittoria Calabrò, dott.ssa Patrizia De Salvo.

DESCRIZIONE DELLA MATERIA

Analisi e comprensione degli ordinamenti giuridici e delle istituzioni politiche dei paesi europei, con particolare attenzione alla genesi e definizione dei sistemi costituzionali e all'affermazione degli stati di diritto nazionali e dei relativi apparati

Programma a.a. 2000/2001

Storia e istituzioni: definizione della disciplina. Il costituzionalismo romano e la sua influenza nell'Europa medievale: il Sacro Romano Impero. Il costituzionalismo medievale. Universalismi e autonomie: diritto commune e ordinamenti giuridici medievali. Genesi degli stati assoluti. L'Europa dei conflitti e le origini del diritto internazionale. Dal costituzionalismo medievale al costituzionalismo moderno. Gli apporti della dottrina alla codificazione civile e costituzionale: giusnaturalismo, contrattualismo, assolutismo, razionalismo e illuminismo. Particolarismo giuridico ed esigenze di semplificazione del diritto: consolidazioni e codificazioni. Alcuni contributi della dottrina: T. Hobbes, J. Locke, S. Pufendorf, C. Thomasius, G. W. Leibniz, C. Wolff, H. Grotius, E. Vattel, J. Domat, R. Pothier, Montesquieu, Voltaire, J.J. Rousseau. Il problema penale nell'Europa del Settecento: Montesquieu, Beccaria. Tentativi di codificazione nell'Europa del Settecento. *Il Code Napoléon* e il dibattito sulla codificazione: scuola dell' esegesi, scuola storica, positivismo. Esperienze codicistiche e realtà di *common law*. Costituzionalismo americano e i modelli costituzionali europei. Costituzioni, rivoluzioni, stati nazionali. Lo stato liberale: monarchia assoluta, monarchia amministrativa, monarchia costituzionale, monarchia parlamentare. Dottrine costituzionali e poteri costituenti: le esperienze costituzionali europee del primo Ottocento. Lo Statuto di Carlo Alberto e la definizione del regime parlamentare. L'unificazione politica, legislativa e amministrativa del Regno d'Italia. Accentramento amministrativo e decentramento burocratico. Il governo delle istituzioni: dal connubio al trasformismo. Le riforme elettorali e il suffragio universale. Municipalismo e riformismo burocratico. Autoritarismo e decentramento conservatore: le riforme degli enti locali. La giustizia nella amministrazione. Governo e parlamento. La crisi dello stato liberale: partiti politici e antiparlamentarismo. Gli effetti sulle istituzioni europee del 1° conflitto mondiale e della rivoluzione bolscevica. Crisi della democrazia liberale e avvento del fascismo. Gli ordinamenti dello stato corporativo-fascista e la sua fine. Tregua istituzionale, post fascismo e referendum istituzionale. La questione storica dell'Assemblea Costituente e la genesi della Costituzione. Garantismo e governabilità: il compromesso costituzionale. Caratteri della Costituzione Repubblicana. Principi fondamentali e dichiarazione dei diritti. Antinomie e ambiguità dell'organizzazione dei poteri. Guerra fredda e *conventio ad excludendum*: la Costituzione materiale. Governabilità e riforme istituzionali. Parlamento, partiti e potere costituente.

TESTI CONSIGLIATI PER PREPARARE L'ESAME:

= G. TARELLO, *Storia della cultura giuridica moderna, I: Assolutismo e codificazione del diritto*, Bologna, Il Mulino, 1976 (possono essere studiate solo le pp. 15-189; 259-336; 559-620)

= C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia. 1848/1948*, Editori Laterza, Roma-Bari, 1981

= P. AIMO, *La giustizia nell'amministrazione dall'Ottocento a oggi*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2000.

Gli studenti fuoricorso possono concordare col professore un programma particolare.

55. Bis STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

(Per gli studenti dell'indirizzo Politico-Internazionale e Politico-Economico)

Prof. Uff.: Marcello Saija

Programma a.a. 2000/2001

La disciplina studia la nascita e l'evoluzione delle istituzioni politiche in connessione con la storia politica, economica e delle idee delle età medievale, moderna e contemporanea. Il corso è, però, dedicato alle istituzioni politiche italiane in età contemporanea in un arco temporale che va dall'Unità alla Repubblica. Particolare attenzione verrà dedicata alla crisi dello Stato liberale e al fascismo come momento di verifica dell'impianto costituzionale nato dal Risorgimento, e di confronto, in positivo o in negativo, per le istituzioni che nascono con la Repubblica.

Testi consigliati

Per la parte generale:

C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia. 1848/1948*, Laterza, Bari, 1974.

R. ROMANELLI (a cura di), *Storia dello Stato italiano*, Progetti Donzelli, Roma 1995.

Per la parte speciale:

P. AIMO, *Stato e poteri locali in Italia 1848-1995*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997.

M. SAIJA, *I prefetti italiani nella crisi dello Stato liberale*, Giuffrè, Milano 2001.

56. STORIA DEL MEZZOGIORNO

Prof. Uff.: Antonino CHECCO

Programma a. a. 2000/2001

Titolo del corso: **Il rapporto ambiente-sviluppo nella storia del Mezzogiorno tra Otto e Novecento.**

Che ruolo hanno svolto le risorse naturali nei processi di sviluppo che hanno interessato il Mezzogiorno d'Italia durante gli ultimi due secoli? In che modo il "governo" dell'ambiente ha contribuito alla definizione delle sue identità politiche e sociali?

I "casi" di studio, che saranno esaminati durante il corso, rappresentano un tentativo di analizzare le vicende che hanno caratterizzato la storia delle risorse ambientali nelle regioni meridionali (dal mare alle spiagge, dalle risorse idriche ai laghi, dai boschi alle acque minerali) in quanto fonte di lavoro e ricchezza, fattore produttivo ed energetico, e di ricostruire le modalità di impiego e di gestione. Coniugare l'ambito di studio "ambiente e risorse" e l'oggetto "Mezzogiorno", infatti, ha lo scopo di analizzare i processi reali di cambiamento in queste regioni non più e non solo da un'angolazione volta a misurare lo scarto nei confronti di aree considerate più sviluppate (il Nord dell'Italia oppure i paesi dell'Europa occidentale), bensì nella prospettiva di evidenziare gli sviluppi possibili.

Testi consigliati:

Piero Bevilacqua e Gabriella Corona, (a cura di) *Ambiente e risorse nel Mezzogiorno contemporaneo*, Meridiana Libri, Saggi, Cosenza 2000.

Saggi di M. ARMIERO, S. BARCA, A. BERRINO, G. CANNATA, C. CASTELLANO, N. COLONNA, G. CORONA, C. D'ELIA, P. DI GREGORIO, M. L. DRAETTA, O. GASPARI, E. GUIDOBONI, D. MARINO, B. MELONI, W. PALMIERI, S. RAIMONDO, M. G. RIENZO, R. SANSA.

Vanno esclusi dallo studio i seguenti saggi:

Le risorse naturali nella storia del turismo italiano. Prime note di ricerca di Annunziata Berrino; *La biodiversità quale risorsa per lo sviluppo rurale endogeno* di Giovanni Cannata e Davide Marino; *La risorsa invisibile. Stato, pescatori e comunità nell'Ottocento meridionale: il caso di Taranto* di Marco Armiero; *La questione del Fucino tra Sette e Ottocento: aspetti normativi, conflitti istituzionali e degrado dell'ambiente* di Sergio Raimondo; *Modelli di sviluppo agro-pastorale, uso del suolo, eutrofizzazione del sistema Flumendosa* di Maria Laura Draetta e Benedetto Meloni.

57. STORIA MODERNA

Prof. Uff.: Michela D'ANGELO

Collaboratori: dott.ssa Liliana Iaria, dott. Daniele Tranchida.

" Comprendere il presente mediante il passato. Comprendere il passato mediante il presente. L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato. Forse non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato, ove nulla si sappia del presente" (Marc Bloch).

" La storia è al tempo stesso conoscenza del passato e del presente, del divenuto e del divenire, distinzione in ogni tempo storico, sia esso di ieri o di oggi, tra quel che dura, si è perpetuato, si perpetuerà vigorosamente e quel che non è provvisorio, effimero" (Fernand Braudel).

Programma a.a. 2000/2001

Lo studio della storia non consiste in un accumulo di nozioni o di un elenco di fatti, ma privilegia la riflessione sulle continuità e sui cambiamenti che hanno determinato profonde trasformazioni in diversi aspetti della realtà politica, economica, sociale, culturale, religiosa, ecc. Il corso di Storia moderna tende a fornire strumenti critici per l'analisi e la correlazione dei processi storici di "lunga durata" nell'arco cronologico compreso tra le scoperte geografiche e la prima guerra mondiale (1492-1914). Il programma comprende una parte generale (dall'inizio dell'età moderna alla prima guerra mondiale 1492-1914) e una parte monografica di approfondimento.

Tutte le due parti del programma saranno oggetto di esame.

Testi consigliati

1) Per la **parte generale (1492-1914)** è richiesta la conoscenza di un buon manuale.

Si consiglia: **A. GIARDINA - G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, Manuale di storia: l'Età moderna**, (vol. II) e **L'età contemporanea**, (vol. III), Laterza, Bari 1998-1999. Si consiglia anche la lettura di P. PRODI, **Introduzione alla storia moderna**, Il Mulino, Bologna 1999.

1) Per la **parte monografica** è richiesta la conoscenza del seguente testo:

- **R. ROMEO, Il Risorgimento in Sicilia**, Laterza, Bari-Roma 1999 (per tutti gli indirizzi)

Oppure di **UNO** a scelta tra i seguenti libri:

- **L. BONANATE - F. ARMAO - F. TUCCARI, Le relazioni internazionali 1521-1989**, Bruno Mondadori, Milano 1997. (per l'indirizzo politico-internazionale);
- **L. DE ROSA, Conflitti e squilibri nel Mezzogiorno tra '500 e '800**, Laterza, Bari 1999. (per l'indirizzo politico-economico);
- **N. ELIAS, La società di corte**, Il Mulino, Bologna 1997 (per l'indirizzo politico-sociale);
- **J.P. LABATUT, Le nobiltà europee dal XV al XVIII secolo**, Il Mulino, Bologna 1999 (per l'indirizzo politico-amministrativo);
- **A. MUSI, L'Italia dei Viceré**, Avagliano Editore, Cava dei Tirreni 2000 (per l'indirizzo storico-politico).

Nei mesi di ottobre e novembre 2000, oltre alle lezioni, si svolgeranno anche seminari con frequenza obbligatoria e con modalità che saranno specificate durante il corso.

ESAMI

Dall'anno accademico **1997/98** gli esami comprendono una prova scritta e un esame orale. Gli studenti iscritti ad anni diversi dal primo possono presentare programmi e testi adottati nei precedenti anni accademici oppure possono scegliere questo programma.

58. STORIA DEL MOVIMENTO SINDACALE

Prof. Uff.: Luciana CAMINITI

Programma a. a. 2000/2001

I sindacati nelle società industrializzate sono tra i principali soggetti della vita nazionale. Essi concorrono alla determinazione di quegli equilibri che danno vita al sistema delle "relazioni industriali" e, di conseguenza, alla concertazione degli indirizzi economici e sociali da dare al Paese.

Lo studio della Storia del Movimento Sindacale tende a fornire la conoscenza dei vari modelli sindacali e delle loro forme organizzative attraverso l'analisi dei processi di formazione, a livello nazionale e internazionale .

Il corso si articolerà in tre parti:

- **I parte Aspetti metodologici: forme e strutture sindacali, rapporto tra organizzazione del lavoro e organizzazione sindacale, modelli sindacali, nuovi approcci allo studio delle realtà sindacali.**
- **II parte Nascita e sviluppo del movimento sindacale, tra otto e novecento, nei paesi in via d'industrializzazione, formazione dei modelli sindacali. Sviluppo del Sindacato in Italia.**
- **III parte Il lavoro femminile, le professioni riservate alle donne, dalle logiche contadine a quelle industriali, progressivo inserimento nel mondo della produzione alla fine del settecento ai nostri giorni.**

Testi consigliati

Per gli aspetti riguardanti l'Italia

A. PEPE, Il sindacato nell'Italia del '900, Rubbettino, Soveria Mannelli, 1996. Pp. 9-242.

Per il corso monografico un volume a scelta tra:

S. ORTAGGI, La formazione della classe operaia, UNICOPLI, Milano 1994

e

Il lavoro delle donne, A. GROPPPI (cur.), Laterza, Roma-Bari, 1996 (La parte riguardante l'età contemporanea).

E' POSSIBILE CONCORDARE CON IL DOCENTE TESTI O PROGRAMMI ALTERNATIVI .

59. STORIA DEI MOVIMENTI E PARTITI POLITICI

Prof. Uff.: Pasquale AMATO

Collaboratore: Dott. Daniele Tranchida, dott.ssa Italia Cannataro

Programma a. a. 2000/2001

CORSO GENERALE

1 - *Movimenti e partiti dalla Polis al Villaggio Globale.*

2 - *Storia politica dell'Italia dal 1861 al 2000.*

1. *Lo studio delle radici storiche e dell'evoluzione dalla polis sino ad oggi dei movimenti e partiti politici, dei concetti generali e delle idee-forza che nelle varie epoche ne hanno caratterizzato formazione, organizzazione, finalità e interazione con la società, l'economia e il sistema politico vigenti.*

Non per caso si parte dalla polis: *il partito dell'intelligenza di Pitagora* è stato il precursore dei partiti elitari degli intellettuali; *il partito spartano* è stato l'antenato degli assolutismi e dei totalitarismi; *il pluralismo dei partiti ateniesi ha ispirato* tutte le democrazie.

2. *Lo studio della cronica instabilità del sistema politico italiano, della sua capacità di produrre in ogni periodo un'ampia area di dissenso istituzionale e della sua tendenza all'appiattimento al centro senza ricambio e alternanza.*

N.B: CHI NON FREQUENTERA' LE LEZIONI DOVRA' STUDIARE INTEGRALMENTE I TESTI.

CHI FREQUENTERA' L'80% DELLE LEZIONI E DEL SEMINARIO SOSTERRA' L'ESAME SU: PARTI DEI TESTI GENERALI, LA PROPRIA RELAZIONE NEL SEMINARIO E IL SEGUENTE CORSO DEL PROF. AMATO:

MOVIMENTI E PARTITI DALLA POLIS AL VILLAGGIO GLOBALE

1. Invenzione della politica e dei partiti nella polis ellenica
2. Partiti "Optimates" e "Populares" nella Repubblica di Roma
3. Partiti "familiari" e "clientelari" nei Comuni del Basso Medioevo
4. Assolutismo Monarchico e "partiti di corte"
5. Dispotismo Illuminato e primato del "partito dell'intelligenza"
6. Il "ritorno di Atene": i partiti "elitari" anglosassoni; salotti, clubs e caffè nella Francia rivoluzionaria
7. Società segrete, movimenti e "partiti di massa"
8. L'apoteosi del Partito-Principe
9. Declino del Partito-Principe tra sciovinismi e integralismi
10. Verso il nuovo Millennio tra nuovi miti e "gelidi tecnocratici".

Testi consigliati

P. AMATO, *Il Teorema di Pitagora. Politica e partiti nella polis*, Il Ventaglio, Roma, 1993.

M.L. SALVADORI, *Storia d'Italia e crisi di regime*, Il Mulino, Bologna, 2001.

CORSO MONOGRAFICO

POLITICA E PARTITI TRA VILLAGGIO GLOBALE E VILLAGGIO LOCALE.

Il tema dominante del Terzo Millennio è la duplice tendenza verso due opzioni che si oppongono e/o convivono.

1. *la globalizzazione.* Travalica i confini degli Stati e attraversa oceani e continenti. Impone ai governi e ai partiti nazionali percorsi obbligati e scelte di politica economica irrinunciabili mediante due strumenti sempre più presenti nello scenario del 2000: il Fondo Monetario Internazionale (FMI) e la Banca Mondiale. Appiattisce le differenze, schiaccia le minoranze, svuota di contenuti e valori le tradizionali contrapposizioni tra destra e sinistra, conservatori e progressisti, reazionari e rivoluzionari.
2. *Il localismo.* Rappresenta la diffusa resistenza alla globalizzazione, all'appiattimento dei programmi, contenuti e valori della politica e dei partiti. Assume aspetti positivi allorché si esplicita in rivendicazioni di autonomie, di federalismo e di rispetto di culture e lingue minoritarie. Diventa viceversa un fenomeno devastante quando si radicalizza nel fondamentalismo religioso e nell'integralismo etnico, provocando i conflitti tra laici e fondamentalisti o tra diverse religioni, oppure i conflitti etnici con le relative "pulizie etniche".

Obiettivo del Corso è l'individuazione dei valori positivi di rispetto delle diversità, di convivenza tra culture e religioni differenti, di recupero di progettualità e di flessibilità organizzativa che la politica e i partiti sono obbligati ad affrontare se non vogliono essere travolti sia dall'appiattimento della globalizzazione che dalla tragica scia di odi, rancori e olocausti che sta insanguinando la fine del secondo Millennio.

Testo

Ulrich BECK, Che cos'è la globalizzazione, Carocci Editore, Roma, 1999.

60. STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

Prof. Uff.: Antonino MANTINEO

Programma a. a. 2000/2001

Corso Generale Il corso si articolerà:

- A) in lezioni sul tema delle relazioni tra Stato e Chiesa da Cavour al Concilio Vaticano II;
- B) in incontri seminariali sui temi oggetto dei corsi speciali.

Testo consigliato:

- A. C. JEMOLO, Chiesa e Stato in Italia dalla Unificazione ai giorni nostri, Torino, PBE, 1981.

Corso speciale:

Gli studenti per la parte speciale potranno scegliere uno dei seguenti testi consigliati:

- 1) F. TRANIELLO, Città dell'uomo. Cattolici, partito e Stato nella Storia d'Italia, Bologna, Il Mulino, 1990.
- 2) G. BUTTA', Politica e religione nell'età della formazione degli Stati Uniti d'America, Giappichelli, Torino, 1998.
- 3) G. DALLA TORRE, La città sul monte, A.V.E., Roma, 1996

61. STORIA DEL RISORGIMENTO

Prof. Uff.: Pasquale AMATO

Programma a. a. 2000/2001

CORSO GENERALE

STORIA E INTERPRETAZIONI DEL RISORGIMENTO 1799-1918.

CORSO MONOGRAFICO:

IL RISORGIMENTO E IL MEZZOGIORNO.

Testi consigliati

Per la parte generale:

Martin CLARK, Il Risorgimento italiano, Rizzoli, Milano, 2001.

Per la parte monografica

AA.VV., Miti e Storia dell'Italia unita, Il Mulino, Bologna, 1999, fino a pag. 114.

N. B.: Gli studenti che frequenteranno le Lezioni dovranno prepararsi sulle lezioni e su parti dei testi.

Gli studenti che non frequenteranno le Lezioni dovranno studiare sugli interi testi di:

Martin CLARK, Il Risorgimento italiano, Rizzoli, Milano, 2001.

AA.VV., Miti e Storia dell'Italia unita, Il Mulino, Bologna, 1999, fino a pag. 114.

62. STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Marcello Saija

Programma a. a. 2000/2001

La disciplina studia la storia delle relazioni internazionali e l'evoluzione della tecnica diplomatica attraverso la formazione dei trattati internazionali.

Insieme con una lettera di lungo periodo delle relazioni tra Stati dal Congresso di Vienna alle trasformazioni post-comuniste dell'Est Europeo (parte generale), il corso propone l'analisi delle strategie internazionali generate dalle ricorrenti crisi dell'area balcanica nel periodo compreso tra la formazione del Regno SHS (1918) e la disgregazione della Jugoslavia (parte speciale). Una parte del corso è, infine, dedicata al "caso" Irlanda del Nord.

Per gli studenti interessati allo Studio dell'integrazione europea, la parte generale può essere sostituita con un programma incentrato sulle vicende dell'evoluzione comunitaria dall'epoca della guerra fredda al recente Trattato di Amsterdam (1948-1998).

Testi consigliati

Per la parte generale

E. DINOLFO, Storia delle relazioni internazionali 1918-1992, Laterza, Bari 1994.

Per la parte speciale

- 1) Joze PIRJEVEC, Il giorno di San Vito. Jugoslavia 1918-1992. Storia di una tragedia, Nuova Eri, 1993.
- 2) P. ORTECA – M. SAIJA (a cura di), Il conflitto del Kosovo e i nuovi termini della “Questione Balcanica”, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2001.
- 3) D. IRRERA, Il processo di pace in Irlanda del Nord, Trisform, Messina 2000.

oppure

1) B. OLIVI, L'Europa difficile. Storia politica dell'integrazione europea 1948-1998, Il Mulini, Bologna, 1998.

N.B.: L'esame presuppone la conoscenza della storia europea contemporanea dal Congresso di Vienna ad oggi.